ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 20 Luglio 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9318

Il bilancio provvisorio in seconda lettura alla Camera di Vienna

VIENNA 19 (N). La Camera ha continuato oggi la seconda lettura del bilancio provvisorio.

Hormuzaki, Kolowrat, Kramarz e Prasek dichiarano che voteranno a favore.

Levicki e Tomaschek dichiarano di non avere fiducia nel Governo; perciò, insieme con i loro consenzienti,

Malik contro il ministro delle finanze

Malik dice che il partito pangermanista nella Camera attuale non può fare una politica attiva, ma soltanto difensiva. Si lagna che in una delle ultime sedute il ministro delle finanze si sia permesso di fargli in piena Camera una ramanzina per un discorso antidinastico. Dice che il contegno del ministro si spiega con la circostanza, che ogni qual volta un ministro esprime alla Camera la sua indignazione pel contegno antipatriottico o antidinastico d'un deputato, nella stanza del ministro fioccano poi i biglietti scritti da mano sovrana. Questi biglietti vengono accuratamente raccolti, e quando il ministro è costretto a dimettersi, quei biglietti hanno l'effetto che il rescritto sovrano accettante le dimissioni è compilato nei termini più benevoli, e contiene la famosa clausola con cui la Corona si riserva d'impiegare l'exministro in altra occasione; clausola la quale procura all'ex ministro la bagattella di seimila fiorini all'anno. L'oratore dice di aver dovuto dire tutto ciò per smascherare il ministro, e per fargli capire che si conoscono i moventi segreti dell'indignazione patriottica. Si diffonde poi a parlare degli argomenti più svariati, come la questione croata, l'aumento delle reclute, la riforma amministrativa ecc.

Un oratore croato

Ivcevic, dopo aver toccato la questione ungaro-croata ed espresso il suo malcontento per le dichiarazioni del presidente dei ministri relative alla questione croata, dice che il club degli slavi meridionali voterà a favore dell'esercizio provvisorio, ma non già con l'intenzione di dare un voto di fiducia al Governo e di esprimere la propria soddisfazione per la sua politica. Parla poi delle sfavorevoli condizioni delle finanze provinciali nei paesi abitati da croati e sloveni. Al sanamento delle finanze provinciali lo Stato potrebbe provvedere assumendo a suo carico determinate spese, che attualmente gravano sulle finanze delle provincie e dei comuni, come p. es. le spese d'acquartieramento e quelle scolastiche. Dice necessari energici provvedimenti economici da parte del Governo a favore delle provincie meridionali. Domanda misure efficaci contro la fillossera; inoltre che si favorisca l'organizzazione di consorzi specialmente in Dalmazia, dove essa è appena cominciata, e dove procede lenta per la mancanza di capitali. Chiede la costruzione d'una linea ferroviaria diretta fra la Dalmazia e il resto della monarchia, una linea fra Spalato e la Bosnia, e la costruzione della linea Bugoino-Arzanò. Infine vorrebbe che si introducesse la lingua croata nel servizio interno degli uffici della Dalmazia. Passa poi ad occuparsi delle domande degli sloveni. Vorrebbe che si regolassero le condizioni delle scuole popolari nella Carinzia e nel Litorale, che nelle classi superiori delle scuole medie nella Carniola, nella Stiria e nel Litorale s'introducesse la lingua slovena come lingua di insegnamento, e che già nell'attuale legislatura s'istituisse una Facoltà giuridica slovena come base d'una futura università slovena completa.

Faidutti presenta un'interpellanza sulla regolazione dell'istituzione dei coloni nel Friuli; Panizza una chiedente il miglioramento delle condizioni dei portalettere rurali.

Prossima seduta domani.

Il discorso Beck e la maggioranza alla Camera secondo un giornale czeco

VIENNA 19 (B). La «Politik» di Praga, commentando il discorso di ieri del presidente dei ministri, dice che in esso il bar. Beck ha manifestato l'intenzione di non voler subire più oltre la padronanza dei tedeschi, i quali tennero sempre schiavi i passati ministeri. Il giornale dice che Beck dovrà tanto più perseverare in questo suo principio d'indipendenza di fronte ai tedeschi, inquantochè della futura maggioranza faranno parte anche partiti czechi. Non è un mistero - continua il giornale - in qual modo sarà composta la futura maggioranza: ne faranno parte in prima linea i cristiano-sociali e i polacchi, poi l'Unione tedesco-nazionale, i giovani czechi, i vecchi czechi e gli czechi clericali nazionali, ai quali eventualmente si associeranno gli agrari, infine gli slavi meridionali, gli italiani popolari e i rumeni. In tutto la maggioranza si comporrà di circa 300 deputati.

Per la lingua ufficiale della Camera

VIENNA 19 (N). I giornali recano che la proposta compilata dalla commissione dei nove dell'Unione parlamentare tedesco-nazionale, tendente a far proclamare la lingua tedesca quale lingua ufficiale della Camera, non potè essere ancora presentata, perchè i cristiano-sociali esitano a firmarla adducendo obiezioni di vario genere.

IL CONFLITTO MAGIARO-CROATO

Le proteste di un comune croato

ZAGABRIA 19 (U. B.) I giornali pubblicano una deliberazione presa dal Consiglio municipale del vicino Sesvete, colla quale il Consiglio elesse un comitato ristretto coll'incarico di compilare un memoriale diretto al re, per protestare contro la proclamazione della lingua ungherese come lingua d'ufficio. Una seconda deliberazione stabilisce che le imposte riscosse non debbano essere versate alla cassa dello Stato, ma collocate a frutto finchè non sarà data soddisfazione per la violazione delle leggi sul compromesso. Gli interessi di questi depositi dovranno servire a combattere l'attività della lega nazionale ungherese «Julian». Un'altra deliberazione protesta contro la nomina di Rakodczay a bano.

Aehrenthal partito da Ischl

ISCHL 19 (B). Oggi a mezzodì il ministro degli esteri barone Aehrenthal è partito, col caposezione barone Call, per Gastein. L'inviato barone de Gagern è partito per Vienna.

La visita di Tittoni a Ischl

ISCHL 19 (N). Il ministro Tittoni arriverà qui il 24 agosto.

Voci di un incontro tra Edoardo VII e Francesco Giuseppe

PARIGI 19 (N). Il «Matin» ha da Londra: Corre voce nei circoli ufficiali che Edoardo VII si incontrerebbe prossimamente coll'Imperatore Francesco Giuseppe. Il colloquio avrebbe luogo, dicesi, nel corrente mese a Ischl. Sembra che non si annetta alcuna importanza politica a questo colloquio.

I sanguinosi tumulti di Palermo

PALERMO 19 (N). Quando il maestro di musica Carmelo Pincauro cadde morto (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) era insieme all'ex-furiere dei bersaglieri Francesco Lugaro, il quale accusa apertamente dell'omicidio del Pincauro, che prendeva tranquillamente un gelato, il delegato di pubblica sicurezza Italo Alongi, figlio dell'ispettore generale della pubblica sicurezza. I funzionari invece accusano alcune persone che si trovavano al balcone della casa del negoziante di pianoforti Genova e che furono infatti arrestate. Anche l'Alongi fu arrestato.

Il Circolo artistico, cui il maestro apparteneva, deliberò di provvedere alla costituzione di parte civile contro il funzionario presunto uccisore. Tra i feriti parecchi dichiarano che furono feriti da guardie e carabinieri, ma assodare le responsabilità riesce difficile.

PALERMO 19 (N). La notte passò tranquilla e anche stamane regnò la calma. Nelle vie principali si formano numerosi capannelli che commentano i dolorosi avvenimenti di ieri. Molte persone girano per i negozi invitando a chiudere. Su parecchie porte si notano striscie a lutto recanti il nome dell'ucciso di ieri. Fino alle 15 circa la città si è conservata animata ma calma. Si preparano solenni funerali alla vittima della dimostrazione.

PALERMO 19 (N). Stamane si è riunita l'assemblea degli avvocati e dei procuratori legali. Fu votato un ordine del giorno di protesta contro l'arresto di Nasi. Si decise quindi di non comparire alle udienze civili e penali che saranno tenute domattina.

L'autopsia della vittima

PALERMO 19 (N). Nel pomeriggio fu eseguita l'autopsia della vittima dei conflitti di ieri. Presiedeva il Procuratore del re, che arringò la folla la quale voleva oggi stesso fare il trasporto funebre. Il Procuratore del re pronunciò parole di calma, invitando i cittadini ad avere fiducia nei provvedimenti dell'autorità. Fu applauditissimo. La folla, convinta dalle sue parole, recando due grandi corone, una della famiglia e una del Circolo degli artisti, andò alla chiesa del Crocefisso e appose le due corone sulla porta del tempio presso il quale cadde il Pincauro. Quivi parlarono il consigliere comunale Botto e il giornalista Messineo, indi la dimostrazione, preceduta da una bandiera abbrunata, si sciolse. Nel pomeriggio tutti i negozi rimasero chiusi.

Le disposizioni del Governo

ROMA 19 (N). Le navi «Umberto I» e «Sardegna», che si trovavano a Viareggio, hanno ricevuto l'ordine di partire per Palermo.

Il Governo ha disposto perchè si rechi a Palermo l'ispettore generale cav. Pesci per procedere ad un'inchiesta circa il modo in cui si svolsero i fatti della notte decorsa e per accertare le responsabilità.

I commenti della stampa

ROMA 19 (N). Commentando le dimostrazioni di Palermo il «Giornale d'Italia» scrive: Pure indulgendo allo stato d'animo di coloro, che convinti dell'innocenza di Nasi, si ribellano alle disposizioni procedurali dell'Alta Corte di Giustizia, è doloroso che incomposte dimostrazioni tendano a turbare l'opera della giustizia la quale solo ora comincia serena e completa nell'interesse non solo dell'imputato che si trova dinanzi alla giurisdizione da lui invocata, ma anche nell'interesse della difesa sociale per il concetto di giustizia eguale per tutti. Ciò deve essere sufficiente a trattenere degli impulsi, che generosi nell'intento, sono inopportuni e dannosi alla causa cui credono di giovare. L'Alta Corte è la sede di giudizio nella quale i sostenitori dell'innocenza dell'imputato devono riporre fiducia e riconoscere le maggiori garanzie di equanimità. Il numeroso gruppo di senatori siciliani in cui si contano uomini preclari per integrità di vita, elevatezza di ingegno e carità patria non sarà forse domani giudice di Nasi? Gli animi calmi e la giustizia costituiscono il solo vero fondamento di ogni convivenza civile che dà a ciascuno il suo, umile o potente e deve passare libera senza alcun turbamento di funeste lotte civili.

Il «Corriere d'Italia» in un articolo intitolato «Equivoco doloroso» rileva che dall'arresto di Nasi si trae occasione per interpretare un atto dell'Alta Corte come un'offesa recata al Mezzogiorno d'Italia. Il giornale spera che le popolazioni di Sicilia si arresteranno sulla via pericolosa ritornando alla calma e al buon senso e dando all'Italia un esempio luminoso di civiltà. Non vorremmo poter dire - conclude - che ciò che i siciliani pensano non è vero e che quello che accade per Nunzio Nasi non è effetto di nessun odio regionale nè di meditata persecuzione politica.

ROMA 19 (N). A proposito dell'arresto del delegato Alongi, imputato di avere ucciso il giovane Pincauro, la «Tribuna» dice che tale arresto deve provare ai siciliani di buona fede, cioè all'immensa maggioranza dell'isola, che il Governo intende di agire con imparzialità assoluta e con sereno spirito di giustizia. La prontezza con cui l'arresto è stato ordinato ed eseguito prova sempre più le intenzioni del Governo e i siciliani debbono trarre argomento per confidare nel potere centrale.

Per decidere sul ricorso della difesa di Nasi

ROMA 19 (N). Il presidente dell'Alta Corte, Canonico, ha diramato ai senatori l'invito che li convoca in Alta Corte di Giustizia per il 23 corr. alle 15 in Camera di consiglio per decidere sopra il ricorso della difesa di Nasi in materia pregiudiziale indipendente dal giudizio sul merito dell'intervento. Quest'unica seduta non vincola i senatori a dover partecipare a tutto il futuro giudizio dell'Alta Corte. La seduta della Camera di consiglio sarà segreta e non vi parteciperanno nè i difensori nè il pubblico ministero.

La «Tribuna» dice che Nasi deve ignorare quanto avviene in Sicilia. Egli del resto non pare desideri di essere informato di ciò che accade fuori del carcere. Gli fu detto che se avesse chiesto i giornali forse gli sarebbero stati permessi. Nasi rispose: A me non importa affatto di leggere giornali; sto bene così.

Gli interrogatori

ROMA 19 (N). La commissione inquirente stamane interrogò il Lombardo dalle nove al mezzogiorno e dalle sedici a dopo le venti.

Sull'interrogatorio subito da Nasi e Lombardo, la «Tribuna» dice risultarle che Nasi ha risposto sommariamente a tutti i capi d'imputazione conservando sempre la calma e la padronanza di sè. Le sue dichiarazioni sono state recise e precise. Per esse Nasi non si valse nè di appunti nè di note. Su parecchi punti, e specialmente sule questioni di dettaglio, si è esplicitamente riservato di dare più ampie spiegazioni davanti l'Alta Corte. Nasi non avrebbe rivelato nessun caso nuovo oltre a quelli già esposti alla commissione dei cinque e non avrebbe fatto nessun accenno a documenti segreti. Quanto all'interrogatorio del Lombardo, la «Tribuna» dice che non si è voluto interrogarlo sui capi d'imputazione a lui esclusivi dovendosi l'istruttoria limitare a quegli atti nei quali le esposizioni di Nasi e Lombardo non sono scindibili fra loro.

Il Vaticano contro il modernismo cattolico

L'opinione dell'on. Cornaggia

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» dice di sapere che il Vaticano sta per pubblicare un altro documento in aggiunta al sillabo col quale fra altro condannerà la Lega democratica nazionale. Essa non sarebbe stata compresa nel sillabo perchè il pontefice non voleva provocare malumori troppo tumultuosi e scissure. Egli però non vuole che si creda che egli abbia mutato pensiero riguardo alla Lega e spera anche di far sottoscrivere il sillabo dai modernisti più noti.

A proposito del sillabo il giornale intervistò il deputato Cornaggia, il quale rispose che tutti i cattolici dovranno fare ossequio ai consigli della chiesa e accettare il sillabo aggiungendo essere più facile uscire dalla chiesa che restarvi assumendo un contegno ribelle ai suoi dettami.

ALL'AIA

L'AJA 19 (N). Nella seduta pomeridiana della quarta commissione furono ritirate le proposte dei delegati brasiliano e belga relative all'inviolabilità della proprietà privata sul mare. Fu poi rinviata a 15 giorni la votazione sulla proposta della Francia, secondo la quale il diritto di corsa dovrebbe essere abolito mediante apposite leggi dei singoli Stati; inoltre si dovrebbe introdurre mediante la legislazione il principio del risarcimento per la proprietà privata danneggiata in tempo di guerra. Il rinvio avvenne perchè parecchi delegati sono ancora senza istruzioni. Una proposta presentata dal delegato Martens (Russia), secondo la quale all'inizio d'ogni guerra gli Stati belligeranti dovrebbero fare una dichiarazione dicendo se rinunziano o no al diritto di corsa, fu ritirata. La commissione deliberò poi che la proposta del delegato inglese, concernente la definizione e il trattamento delle navi da battaglia e di quelle ausiliarie, sia esaminata da una commissione speciale.

L'abdicazione dell'imperatore di Corea

SOEUL 19 (B). L'imperatore di Corea ha abdicato.

SOEUL 19 (B). L'imperatore ha pubblicato in un odierno decreto la sua abdicazione. Nel decreto l'imperatore deplora che nei suoi 44 anni di regno si siano susseguiti a breve distanza tanti malanni. L'infelicità del popolo, dice, è diventata così grande che credetti giunto il momento di cedere la corona, secondo il costume degli antenati, al principe ereditario.

La crisi coreana e il Giappone

LONDRA 19 (N). Il «Daily Mail» ha da Tokio quanto segue a proposito della crisi coreana. Coll'arrivo del visconte Hayashi a Soeul si aspettano dei fatti interessanti. La fine della crisi promette diffatti di essere molto drammatica. Il Gabinetto coreano ha invitato insistentemente il monarca ad abdicare a favore del principe ereditario.

Per calmare il Giappone il presidente dei ministri Li ha esercitato pressione sull'imperatore per indurlo a recarsi a Tokio e chiedere personalmente perdono al Mikado. Dato però l'accanito odio del sovrano della Corea contro il Giappone, qui si crede ben poco verosimile che intraprenda questo viaggio. Del resto è indifferente che egli ubbidisca o no al consiglio del presidente dei ministri.. Il nodo gordiano non deve essere tagliato da lui, ma dal Giappone. Il popolo giapponese sa benissimo quale debba essere il suo procedere verso la Corea. Il Giappone non sarà sodisfatto che con la più rigorosa applicazione delle condizioni del trattato di Portsmouth e con un controllo assoluto sulla Corea. A Tokio pullulano ora le spie coreane.

Nei circoli finanziari e commerciali si è pieni di fiducia circa lo scioglimento della crisi.

TOKIO 19 (Reuter). Quantunque a favore dell'imperatore della Corea si manifestino grandi simpatie, pure è subentrato un senso di grande sollievo dacchè l'imperatore, che era considerato come un grande intrigante, è ora completamente spodestato. Si crede che le relazioni fra il Giappone e la Corea non soffriranno alcun turbamento. Si tributano grandi elogi al contegno coraggioso del Gabinetto coreano durante la crisi. Parecchi ministri giapponesi consigliano d'esiliare l'imperatore della Corea in perpetuo nel Giappone.

LONDRA 19 (N). Si telegrafa da Seoul che verso sera in diversi punti della città si radunarono gruppi eccitatissimi di gente, fra cui si distribuivano manifesti antigiapponesi compilati in termini violentissimi.

SEOUL 19 (B). Il colloquio del marchese Ito con l'imperatore di Corea durò un'ora. Si dice che l'imperatore abbia pregato Ito di aiutarlo a provvedere alla Corea in un modo soddisfacente per il Giappone e non pregiudizievole alla Corte. E' giunto qui il visconte Hayashi. I vecchi uomini di Stato indirizzarono una lettera al marchese Ito, promettendo il loro appoggio ai giapponesi, a patto che trattino bene l'imperatore e affermando che in caso contrario l'intiera nazione sarebbe pronta ad affrontare anche il martirio.

Come prima!

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» così commenta l'abdicazione dell'imperatore di Corea: Di fatto la Corea era già sparita dal novero degli Stati fin dal 1905, quando, col trattato del 17 dicembre di quell'anno, era stata obbligata ad affidare l'amministrazione dei suoi affari esteri al Governo di Tokio. La sua indipendenza poi - per usare un linguaggio orientale - ebbe la vita di una rosa. Infatti solo dopo la guerra cino-giapponese la Corea divenne indipendente dalla Cina in seguito al trattato di Simonasaki, ma fu un'indipendenza apparente. Il presente sovrano, nel decennio del suo regno, ebbe campo di comprendere come quella indipendenza fosse tentennante. Salito al trono ancora fanciullo, questo trentaquattresimo tiranno, debole come tutti i coreani, non fece che barcamenarsi fra la Russia e il Giappone, sapendo che la Corea doveva essere assorbita dall'uno o dall'altro. L'unico suo atto d'energia fu l'invio dei delegati all'Aja che ebbero il noto successo. Il suo successore My Sajek ha 34 anni, ma non è nè migliore nè peggiore di lui. Ormai i sovrani coreani non potranno più fare nè bene, nè male.

I GIAPPONESI NELL'OREGON

Curiosa preparazione.

PARIGI 19 (N). Telegrafano da Nuova York: Un curioso incidente è segnalato in un dispaccio da Portland nell'Oregon al «New York Herald»: Si sa che migliaia di emigranti giapponesi invasero quel territorio situato sopra la California. Alcuni abitanti di Portland, recatisi in una regione montuosa e boschiva poco distante dalla città, vi scoprirono centinaia di giapponesi armati di fucili e bastoni i quali si esercitavano a fare delle imboscate e nel servizio di campagna. Gli americani si nascosero dietro una roccia e seguirono l'evoluzioni dei giapponesi per un'ora. Poi i giapponesi, accortisi di essere osservati, scomparirono nelle profondità della foresta.

L'AERONAUTICA MILITARE

PARIGI 19 (N). A proposito della questione dei palloni dirigibili che si discute nella Commissione al bilancio, il «Petit Parisien» dice che la Commissione intende votare i crediti proposti, affinchè tutte le guarnigioni del confine orientale siano provviste di dirigibili sul tipo della «Patrie» e sia costruito un pallone possibilmente più perfetto per lo Stato maggiore.

I maestri parigini fanno causa comune coi soldati ribelli

PARIGI 19 (N). In seguito alla deliberazione votata recentemente dall'Associazione operaia rivoluzionaria, nella quale si felicitano i ribelli del 17.o fanteria e i maestri elementari pel loro contegno, il direttore delle scuole popolari di Parigi invitò tutti i maestri del dipartimento della Senna a protestare contro qualsiasi solidarietà coi soldati ribelli. Ma dei 3020 maestri solo 635 firmarono la protesta.

Gli antimilitaristi

PARIGI 19 (B). Il giudizio ha sospeso l'istruttoria avviata contro cento firmatari del secondo proclama antimilitarista.

Il contingente di Creta

PARIGI 19 (B). Oggi 32 soldati del 100.o reggimento di fanteria sono partiti da Marsiglia per Creta, per sostituire quel contingente francese.

Mac Lean sempre in potere di Raisuli

TANGERI 19 (N). Secondo una lettera giunta alla Legazione inglese, la situazione di Mac Lean è invariata. Il Governo inglese ha fatto capire al Magzen che non desidera che s'intraprenda una azione contro Raisuli atta a mettere in pericolo la vita di Mac Lean.

PARIGI 19 (N). Il corrispondente della «Liberté» da Tangeri dice che la cattura di Mac Lean imbarazza la Corte di Fez inquantochè negli ultimi tempi si contava soltanto su di lui per fronteggiare le spese urgenti del Magzen. Infatti Mac Lean è straordinariamente ricco e prestò due milioni al sultano per i bisogni più urgenti. Ora Mac Lean non può più firmare gli «chèques» ciocchè disorganizza completamente i calcoli finanziari della Corte.

Si segnalano dal sud grandi conflitti fra Mohamed Glani e il caid Nsuni. Nuovi combattimenti si preparano tra i cavalieri di queste due tribù.

LONDRA 19 (N). Telegrafano da Tangeri allo «Standard» in data 18: L'informazione secondo la quale il caid Mac Lean sarebbe fuggito dalla sorveglianza di Raisuli è senza fondamento.

LONDRA 19 (N). Una nota comunicata ai giornali dice che il Foreign Office non ha ricevuto conferma dell'evasione del caid Mac Lean.

Re Pietro e le voci della sua abdicazione

VIENNA 19 (N). Il corrispondente della «Neue Freie Presse» manda da Belgrado di aver ricevuto dal capo della cancelleria di gabinetto Kristich le seguenti dichiarazioni di re Pietro sulle voci che egli intende rinunciare al trono: Il re si meraviglia che non ci si stanchi mai dal diffondere in una parte della stampa europea la voce sulla sua rinuncia al trono. Egli è ben lungi dal voler rinunciare al trono sul quale è salito perchè chiamatovi plebiscitariamente dal popolo serbo. Allorchè salì al trono decise di governare scrupolosamente secondo la costituzione ed a malgrado delle possibili difficoltà in perfetto accordo con la rappresentanza del popolo e del Governo responsabile per condurre il paese verso un migliore avvenire.

Sapeva benissimo che a tale intento avrebbe avuto da lottare contro molte difficoltà, ma persevererà fedelmente nel suo dovere. Intanto ora non può destare preoccupazione nè la situazione interna nè quella estera. Le condizioni del paese si sono notevolmente migliorate senza sconvolgimenti degni di menzione ed il re è pieno di fiducia per l'avvenire.

Per il componimento del conflitto greco-rumeno

BUCAREST 19 (N). Il componimento definitivo del conflitto con la Grecia e la ripresa delle relazioni diplomatiche dipende dalle trattative ora in corso a Costantinopoli fra il presidente della delegazione rumena per la stipulazione di un trattato commerciale con la Turchia ed il patriarcato ecumenico. Su queste trattative tenute segretissime per ora è informato solo il Governo ottomano.

FRA GRECIA E BULGARIA PER I FATTI DI VARNA

SOFIA 19 (N). La commissione mandata dal ministero degli esteri a Varna è ritornata oggi dopo aver esaminato le pretese greche, per le chiese e gli ospedali, dei quali la popolazione bulgara si impossessò durante i disordini anti-greci di Varna. La relazione di questa commissione, che probabilmente servirà di base per la sistemazione di tutti i postulati greci, dirà che i greci come nazionalità non hanno alcun diritto su quelle chiese e su quegli ospedali.

La bomba di Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 19 (N). Il sospetto che il recente attentato fosse diretto contro Giorgio Christich si baserebbe sul fatto che, secondo una versione, la bomba sarebbe stata trovata prima dinanzi alla casa di lui, e portata altrove più tardi.

LA RIVOLUZIONE NELLA REPUBBLICA DELL'ECUADOR

NUOVA YORK 19 (N). Un telegramma da Guayaquil (Ecuador) reca che all'alba i rivoluzionari assalirono quattro caserme, ma furono respinti e alcuni uccisi. Anche la sede del presidente Alfaro fu assalita. In seguito a questi fatti fu proclamato lo stato d'assedio.

IN RUSSIA

L'assassinio d'uno scrittore rivoluzionario

PIETROBURGO 19 (N). Il noto rivoluzionario e scrittore estone Insitawa è stato assassinato a Imatra, nella Finlandia, presumibilmente da reazionari.

Il processo contro i socialisti della seconda Duma

BERLINO 19 (N). Da Pietroburgo si comunica che i deputati socialisti della seconda Duma non saranno processati da un tribunale ordinario, ma dal tribunale di Corte, nella cui competenza entrano di solito solo i processi contro i ministri.

Una taglia di 5000 rubli sull'uccisore di Alichanoff

CUTAIS 19 (N). Fu bandita una taglia di 5000 rubli per la cattura dell'uccisore del generale Alichanoff.

Come fu scoperta a Mosca una tipografia clandestina

PIETROBURGO 19 (N). Nella via Dolgorukoff a Mosca la polizia scoperse per un semplice caso una stamperia clandestina in casa d'un tal Jegoroff. In quella casa era stato rubato un soprabito, e dinanzi alla porta s'era raccolto un gruppo di persone, le quali credevano che il ladro fosse ancora entro la casa. I casigliani videro scendere dalle scale un giovinotto sconosciuto, e tosto lo designarono come il ladro. Il giovane fu arrestato e condotto alla polizia, dove gli furono trovati indosso molti stampati rivoluzionari. Si perquisì quindi la casa Jegoroff, e vi si scoperse una stamperia completa e gran deposito di libri, opuscoli e manifesti rivoluzionari. Intanto il soprabito chi sa dov'era andato a finire.

LE AGITAZIONI OPERAIE

I minatori del Sud-Africa

LONDRA 19 (B). Dispacci da Johannesburg recano che lo sciopero dei minatori sembra realmente finito, nonostante gli agitatori continuino la loro opera di sobillamento. L'annuncio ufficiale della fine dello sciopero fu rimandato.

A Belfast

BELFAST 19 (B). Un incendio scoppiato poco prima della mezzanotte distrusse buona parte di una tettoia contenente un carico di cotone proveniente dai porti occidentali. Si dice che il fuoco sia stato appiccato dagli scioperanti.

BELFAST 19 (N). Il commercio attraversa una crisi acuta in seguito al principio di sciopero generale. I quais sono così ingombri che non si possono più sbarcare le merci. E' stato deciso di chiamare le truppe per aiutare la polizia a proteggere i lavoratori. Due vagoni carichi di grano sono partiti mercoledì sera dopo aver atteso più di un mese. Gli scioperanti hanno assalito a sassate alcuni operai occupati a scaricare le navi; questi dovettero fuggire. Molte officine hanno affisso manifesti annunzianti che la mancanza di carbone le obbligherà a chiudere fra pochi giorni. Ieri nel pomeriggio gli agenti di polizia che scortavano gli operai recantisi al lavoro, sono stati assaliti a sassate.

I ferrovieri peruviani

LIMA 19 (N). E' terminato lo sciopero alla ferrovia centrale.

Per il servizio di navigazione col Brasile e l'Argentina

VIENNA 19 (N). La «N. F. Presse» reca: Ieri ebbe luogo al Ministero del commercio (vedi «Piccolo» di ieri) una conferenza per la risistemazione del servizio di navigazione per il Brasile e l'Argentina. Al Governo pervenne un'ocerta in comune del Lloyd e dell'Austro-Ame-

---

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 79

Michele prese la collana e la esaminò con cura; poi disse tranquillamente:

— Questa prova non ci sfugge, perchè vi è grande differenza tra le due collane.

— E quale?

— Ti domando scusa - rispose Michele ridendo - ma ho sorpassato la tua perspicacia; ma... questa collana è stata fatta qui. E quella della signorina?

— A Parigi, perbacco!

— Dunque doveva portare sul fermaglio la marca francese dell'orò, marca ufficiale che questa non porta.

— Corpo di mille bombe! non avevo pensato a questo!

E Martino, preso da una pazza gioia, cominciò a ballare tutt'intorno per la camera, mentre Lisetta constatava l'assenza assoluta di qualunque marca sul fermaglio della collana.

— Ora - disse l'ingegnere - siamo certi della vittoria.

— Telegraferò a mia madre di sporgere querela - disse la ballerina.

— No, signorina - rispose Michele. - Permettete che ce ne incarichiamo noi; siate tranquilla che non risparmieremo quei farabutti.

Martino rideva sempre; ma Michele era diventato triste; una sorda collera tumultuava in lui al pensiero che Geraldo Verenine abitava la medesima casa di Susanna, che quel miserabile era l'amico intimo, il futuro socio del signor di Saint-Ermond. Non pensava che a partire sollecitamente, a tornare a Parigi, per punire quel miserabile.

Una gelosia feroce lo scuoteva tutto, quando pensava che Susanna, forse, era costretta a stringere la mano di Geraldo...

Prima che pigliassero congedo dalla ballerina, costei lasciò loro una dichiarazione dettata da Michele, e nella quale si raccontava tutta la verità, e portarono con loro anche la collana.

Ringraziarono Lisetta, che era contenta di aver reso un favore al suo vecchio amico Martino Pellissier, e questi l'abbracciò dicendo:

— T'incarico di porgere i nostri ringraziamenti al generale Maruschkine. Gli dirai, da parte mia, che i parigini non sono tutti ingenui, com'egli crede... Ed ora, in viaggio per Parigi, con cinque minuti di fermata a Riga.

Il giorno appresso, i due amici, la signora Thomerain e Bernier giunsero a Riga, che era notte fatta.

Gli uomini aspettarono che la vedova fosse andata a letto; poi uscirono senza far rumore dall'albergo, e per vie strette e fuori mano giunsero al porto.

— Se domandassimo che strada prendere? - disse Bernier.

— No - rispose Michele.

— E sei sicuro di non smarrirti?

— Sicurissimo. Del resto, domandare la via a un passante sarebbe metterlo a parte dei fatti nostri, e invece bisogna agire in grande segretezza. Ah! mi pare ancora di vedere quel cantiere, un immenso cantiere, con l'insegna di Matteo Pouschkoff, e con quel briccone, diritto sulla soglia, che fumava una sigaretta... Diffidai di lui, istintivamente, e mi domandai perchè il signor di Saint-Ermond mi ordinava di affidare una così importante quantità di merci a un uomo del quale non avevamo mai inteso parlare... Poi, quell'ordine di lasciare Riga, non appena cedute le merci... ancora, la cura con la quale il signor di Saint-Ermond ha presieduto all'arrivo e all'immagazzinaggio, a Saint-Denis, senza permetterti di veder nulla...

— E' certo - disse Bernier - ch'egli mi ha lasciato entrare nei cantieri soltanto dopo che il legname era già a posto. Ma che cosa supponi, Michele?

— Ve lo dirò dopo - disse l'ingegnere - quando avrò visto che cosa contiene il cantiere di Pouschkoff.

Dopo un'ora di cammino, Michele si fermò innanzi a uno steccato.

— Dev'essere qui - disse. - Aspettatemi.

Andò avanti ancora un centinaio di metri, e riconobbe l'insegna e la casa di Matteo Pouschkoff; tornò quindi dai suoi amici, e disse:

— Tu Martino, farai la guardia, mentre io e Bernier entreremo nel cantiere.

A forza di braccia arrivò in cima allo steccato, e saltò dall'altra parte; Bernier gli tenne dietro. Andarono prima verso la casa, per assicurarsi che nessuno poteva osservarli; poi, scomparvero tra i mucchi di legname. Michele ne esaminò uno a caso, e disse subito:

— Non mi ero ingannato!

— Ebbene, vuoi dirmi di che si tratta? - domandò Bernier, impaziente.

ficana che costituirebbero in comune la società di navigazione «Unione» per questo servizio per il Brasile e l'Argentina. Secondo l'offerta ogni anno si intraprenderebbero nove viaggi per il Brasile e nove per l'Argentina e in caso di bisogno i piroscafi mandati nell'Argentina nel viaggio di ritorno toccherebbero pure il Brasile per assumere carichi di caffè. Una sistemazione definitiva della questione per la quale fino alla fine dell'anno si dovrà provvedere in via provvisoria, non seguirà ora perchè il Governo vuole chiedere offerte di armatori privati che si interessano pure per l'America meridionale. Inoltre questa sistemazione è subordinata al rinnovamento del compromesso. Finora questo servizio era esercitato alternativamente dal Lloyd e dall'Adria. Se si rinnoverà il compromesso, si stipulerebbe una simile convenzione nuovamente con l'Adria. Per il servizio diretto per il Brasile si accordava una sovvenzione di 4 cor. per miglio e sviluppando la nave una velocità di circa dieci miglia all'ora. Per l'avvenire la velocità dovrebbe essere aumentata ad almeno dodici miglia e in vista dell'aumentata velocità le società di navigazione chiederebbero pure una sovvenzione percentuale più alta.

Per il trattato commerciale austro-serbo

VIENNA 19 (N). La «N. F. Presse» reca che, dato l'attuale stadio dei negoziati con la Serbia, non è improbabile che si addivenga ad un provvisorio. Le altre disposizioni potranno essere fissate nelle linee principali durante le trattative attuali. Nell'autunno poi si stipulerebbe il trattato definitivo, che avrebbe validità dal 1. gennaio 1908 fino al 1917. I negoziati dovrebbero essere aggiornati prossimamente fino all'autunno.

I negoziati commerciali franco-americani

PARIGI 19 (N). Circa i negoziati per un trattato di commercio franco-americano si ha da fonte bene informata che la Francia si è dichiarata pronta ad accordare la tariffa minima chiesta dall'America pel caffè di Portorico, ed a contentarsi per ora dei certificati americani sull'analisi delle carni.

WASHINGTON 19 (N). Il dipartimento di Stato ha notificato alla Camera che avendo riconosciuto la competenza delle Camere di commercio francesi, per ciò che concerne la valutazione delle merci esportate agli Stati Uniti, ha autorizzato il tesoro ad accordare ai sindacati di queste Camere gli stessi favori che a quelle tedesche.

Il raccolto dei cereali in Russia

PIETROBURGO 19 (N). Secondo informazioni ufficiose giunte dalle varie provincie dell'impero, il raccolto dei cereali si prevede buono nella Russia europea, ove i grani d'inverno sono normali, la segala buona e i cereali d'estate buoni. Discreti nei governi del sud ovest, poco soddisfacenti nella Bessarabia, nei governi di Kherson e nei governi della Piccola Russia. Nei distretti centrali, in una parte della Polonia, nelle regioni del Volga e in parte anche del territorio del Don, si prevedono buoni raccolti. Si prevede un raccolto medio nei governi nord-ovest e poco soddisfacenti nella Volinia e nella Polonia.

Lo scandalo nell'asilo delle „Consolate" a Milano

Particolari raccapriccianti

MILANO 19 (N). Sull'arresto avvenuto iersera della vicedirettrice dell'asilo retto dalle monache «Consolate» (vedi Piccolo della sera» di ieri), il «Secolo» ha lunghissimi e raccapriccianti particolari. Suor Maria Fumagalli, direttrice dell'asilo, è fuggita. Fu arrestato a Torino il prete Riva, che intendeva partire per l'America. Le bambine, che le prime accuse dicevano soltanto seviziate, furono invece oggetto di indicibili violenze tantochè parecchie di esse, fra le quali una di soli tre anni, si trovano all'ospedale affette da gravissima sifilide. Le bambine, interrogate stamane, narrarono con la più perfetta incoscienza, cose da far inorridire. Un pubblicista che uscì dall'ospedale piangente, narrò che, dinanzi allo strazio fisico e morale di quelle innocenti creature, si sentì più volte venir meno. Si ricercano attivamente i presunti complici di tali nefandezze fuori del convento. La autorità ecclesiastica fa pubblicare che le monache compromesse già da tempo erano state sconfessate dal cardinale arcivescovo e che i sacerdoti colpevoli non appartengono a questa diocesi. L'impressione in città è enorme. Nei pubblici ritrovi non si parla d'altro.

Ogni giornale che esce con particolari sull'asilo di suora Fumagalli va a ruba. La «Lega Lombarda» si scaglia contro quelle che chiama montature anticlericali. La Fumagalli aveva avuto tempo fa dei guai con la giustizia per questue illecite e la curia la aveva sconfessata. Il «Corriere della Sera» però riceve da Torino che la Fumagalli si era da due anni conciliata colla curia. Fu allora che la curia concesse un direttore spirituale al suo istituto che fu appunto don Riva. L'istituto rimase però sempre sotto tre sorveglianze, cioè quella della curia, dell'ufficio d'igiene e della questura. Come vedete don Riva potè dirigere l'istituto assai poco spiritualmente, malgrado il triplice controllo. L'on. Romussi mandò alla presidenza della Camera un'interrogazione sulla necessità di una rigorosa vigilanza sugli asili infantili privati. Non manca un episodio offenbacchiano: Stanotte i carabinieri rimasero a piantonare l'asilo per il caso che la Fumagalli vi giungesse. Essa infatti ignora che ogni cosa è stata scoperta. Infatti stanotte la suora arrivò in vettura; svegliò una bambina rimasta ancora nell'asilo, la fece vestire e salire in vettura, ripartendo con lei senza che i carabinieri se ne accorgessero. Soltanto stamane si seppe dell'audace spedizione della monaca.

L'arresto della direttrice

MILANO 19 (N). Oggi la suora Fumagalli, direttrice dell'asilo delle «Consolate» si recò dal procuratore del re protestando la sua innocenza. Uscita dal palazzo fu arrestata dal commissario Eula. E' arrivato da Como don Giovanni Riva; riconosciuto sul piazzale della stazione fu fatto segno ad una ostile e minacciosa dimostrazione. Anch'egli protesta la sua innocenza. Altre bambine interrogate oggi riconfermarono le accuse contro il prete e le due donne che furono arrestate.

LA PECHINO-PARIGI

L'ultima tappa siberiana

Il «Corriere della Sera» riceve per telefono da Parigi in data 19 corr.:

«Le vetture francesi «De Dion-Bouton» che partecipano alla Pechino-Parigi, sono arrivate ieri a Tomsk, avendo incontrato strade migliori di quelle trovate dal principe Borghese, in seguito al mutamento del tempo.

Il commissario generale della corsa dichiara di non approvare l'itinerario scelto dal principe Borghese. Egli aveva stabilito la strada Omsk-Kasan attraverso gli Urali dopo averla fatta percorrere due volte da un inviato speciale, il quale assicurò che per quanto stretta è praticabile agli automobili.

La sottocommissione di Pietroburgo richiamò l'attenzione degli automobilisti sulla strada scelta e su quella più settentrionale di Jekaterinburg; e mandò ad Omsk le carte topografiche dei due percorsi, ma senza dare istruzioni ai concorrenti circa la scelta dell'uno piuttosto che dell'altro. Il principe Borghese preferì la strada settentrionale, in seguito alle informazioni assunte sul luogo; ma il commissario generale della corsa si attiene all'itinerario prestabilito.

Quali sono le dichiarazioni testuali del commissario.

Come vi ha telegrafato Barzini, il percorso settentrionale è più lungo di quello meridionale; il commissario dice che lo è di 170 chilometri soltanto. Da Omsk alla tappa successiva corrono 700 chilometri di steppe deserti, senza telegrafo. Ciò spiega perchè non si hanno notizie di Borghese e di Barzini».

A queste notizie il «Corriere della Sera» fa seguire questa nota:

«Barzini nel suo telegramma del 16 luglio da Omsk dichiarava - contrariamente a quanto risulterebbe da queste dichiarazioni del Comitato di Parigi - che il nuovo itinerario da Omsk a Mosca per la via di Yumen, Perm, Kasan, Nishnij Nowgorod, invece che per l'altra in precedenza stabilita per Kurgan, Tscheljabinsk Ufa e Kasan, era stato suggerito proprio dal Comitato russo formatosi a Pietroburgo per patrocinare la corsa. E poichè il nuovo itinerario allunga pure il viaggio di qualche centinaio di chilometri, non riusciamo a spiegarci le ragioni di questa che sembra una diffida, o per lo meno un avvertimento al principe Borghese».

Il princ'pe Borghese a Jekaterinenburg

JEKATERINENBURG 19 (N). Il principe Borghese giunse qui alle 6.30. Domani partirà per Perm.

Le gare internazionali di tiro a segno a Zurigo.

ZURIGO 19 (B). Alla gara internazionale di tiro organizzata in occasione delle feste dei tiratori confederati, presero parte cinque tiratori per ognuno dei seguenti paesi: Belgio, Francia, Olanda, Austria e Svizzera. La Svizzera vinse con 4848 punti. Il titolo di campione del mondo fu vinto dallo svizzero Stanebeli; il titolo di campione pel tiro in piedi fu vinto da Wendgartner, austriaco.

L'attentato di Cronstadt.

DEVA 19 (U. B.). Durante l'inchiesta per l'attentato alla dinamite contro il treno per Cronstadt, il sospetto cadde su un ferroviere licenziato, che pare abbia anche due complici. Tutti e tre furono arrestati e si procederà al loro interrogatorio.

Incendi sospetti a Hof Gastein.

BAD GASTEIN 19 (N). Nella borgata di Hof Gastein scoppiarono mercoledì e giovedì tre incendi che misero in grave pericolo l'intera località. Pare che gli incendi sieno dolosi.

Eccessi di detenuti in un penitenziario.

OEDENBURGO 19 (N). Il direttore del penitenziario di Oedenburgo-Steinbruch rimproverò ieri un recluso per indisciplinatezza. Il recluso assunse un contegno provocante e perciò fu richiamato nuovamente all'ordine. Gli altri reclusi presenti nel lavoratorio presero le parti del loro compagno. Uno di essi afferrò un grosso martello e lo lanciò contro un soldato dello stabilimento che, colpito alla testa, cadde a terra in un lago di sangue. I detenuti incominciarono quindi a fare degli eccessi. I guardiani che si trovavano nei corridoi accorsero e ristabilirono l'ordine. Tutti i detenuti furono rinchiusi in celle d'isolamento.

Rapina.

VIENNA 19 (N). Da Thaya si comunica che il possidente e negoziante di bestiame Michele Koller, di 56 anni, mentre la scorsa notte si recava da Thaya a Jarolden, fu vittima di un assassinio. Egli fu trovato col collo tagliato. Gli assassini lo avevano derubato di tutto il denaro che aveva indosso, circa 2400 corone, e poi gettarono il cadavere in un fosso. Degli assassini non si ha traccia.

ASTERISCHI

«Il paese nel quale non si lavora mai mai» sarebbe, secondo il *Daily Mirror* di Londra, la nostra Trieste; anzi il felice privilegio si estenderebbe alla vicina Fiume. Non volete crederci? Ecco il giornale inglese vi fa ammutolire pubblicando le fotografie: sono operai che dormono per terra, a mezzogiorno, e come dicitura: «la principale occupazione degli abitanti»; sono popolani triestini che riposano sui gradini della fontana di Piazza Grande, tutta coperta di affissi elettorali, e come dicitura: «il centro dell'attività cittadina»; è un fattorino che legge il giornale sul suo carretto, e come dicitura: «un baglione triestino al lavoro»! Fotografie recentissime: prese dopo le elezioni; dunque probabilmente all'epoca della visita dei giornalisti inglesi, i quali, se non erriamo, erano venuti qui con l'intenzione di fare un po' di pubblicità al paese. Confessiamo che il modo tenuto dal *Daily Mirror* è originale e sottile: rappresentare Trieste al forestiero come la terra beata nella quale non c'è nemmeno bisogno di lavorare per vivere! Un forestiero curioso non vorrà vedere un simile paese? Temiamo però che, se non venga a Trieste di domenica, da questo lato subirà una delusione: e anche di domenica gli sembrerà che si lavori troppo, rispetto alle domeniche inglesi.

★

Da Schollian si trova esposto un busto dello scultore diciottenne Fabio Caizzutti, il quale rivela, per ora, una gran sicurezza e un'eccellente scuola. E' un ritratto di signora, modellato con bella semplicità, con coscienza della forma e con sobrio e simpatico sentimento delle carni. Due ritratti di giovinetti, i figliuoli del dott. E. M., fanno valere di nuovo le attitudini della pittrice signorina Maria Penso, che ottiene la rassomiglianza con la consueta diligenza e vi aggiunge un bel colorito netto e luminoso, per quanto prigioniero ancora di qualche rigidità della forma. Sono certo le opere migliori vedute finora della pittrice, e mostrano il suo studio e il suo progresso.

Per le prossime sedute del Consiglio municipale.

Abbiamo pubblicato ieri il programma delle sedute che da lunedì impoi terrà il Consiglio municipale per esaurire fra altro il conto preventivo per il 1908 e i provvedimenti di copertura di esigenze urgenti per l'anno in corso, in primo luogo delle migliorie ai salariati del Comune.

Ecco ora in appendice a quanto fu pubblicato ieri su questi due più importanti argomenti, alcuni cenni sugli altri oggetti portati dall'ordine del giorno.

Il consuntivo del Comune pro 1905

Sebbene non possa avere ormai che un valore retrospettivo, pure è interessante rilevare alcune delle constatazioni che la Commissione di finanza trova di fare sul consuntivo del Comune per l'anno 1905, la cui compilazione fu ritardata per i lavori straordinari incombenti alla Ragioneria per mettere su base nuova e dettagliata il conto di previsione.

Dal bilancio si rileva che la gestione ordinaria chiuse con un civanzo di cor. 228.076.71 contro cor. 23.120 di civanzo del conto di previsione e cor. 97.928.80 di scoperto della gestione ordinaria precedente, mentre la parte straordinaria segna un maggior esborso di corone 540.200.38, contro corone 1.437.680.19 della gestione 1904. Il risultato favorevole della gestione ordinaria lo si deve unicamente a circostanze del tutto estranee all'incremento dell'entrata dei differenti rami - quali sarebbero: il risparmio d'interessi conseguito nel servizio prestiti per la non avvenuta emissione del saldo del prestito provinciale dell'anno 1899, il computo degli interessi sulle somme che il Tesoro civico anticipa per opere con copertura speciale, la prolungata vacanza di parecchi posti, infine altre economie. Senza quest'entrata, rispettivamente senza queste economie casuali, il risultato finale avrebbe di molto differito, perchè le maggiori spese riscontrate nei due rami - «Assistenza pubblica» e «Pensioni» - avrebbero assorbito - forse sorpassato - il maggior introito e le minori spese verificatesi negli altri rami.

La parte straordinaria lascia intravvedere il periodo anormale in cui, per lo scioglimento del Consiglio, ebbe a trovarsi il Comune. Infatti non furono erogate per lavori e opere riflettenti la gestione straordinaria, che quelle somme strettamente indispensabili per opere che non ammettevano dilazione. Ove si consideri che delle 1.711.661.90 corone - spesa complessiva - ben cor. 947.943.17 riflettono unicamente le somme devolute nell'anno 1905 per la costruzione del Frenocomio comunale e cor. 110.823.10 l'acquisto di beni immobili, non rimangono che sole cor. 652.895.63 per opere nuove dei cinque importanti rami, somma ben meschina ove si rifletta lo sviluppo ognor crescente della città.

La facoltà patrimoniale era alla fine del 1905 di cor. 12.260.261.14, per cui crebbe di fronte all'anno precedente di cor. 1.359.942.78.

Aderendo alle idee svolte dalla Commissione di finanza e per essa dal relatore on. Arch, la Delegazione, nel proporre l'approvazione del consuntivo 1905 e nell'accordare la sanatoria ai sorpassi, raccomanda, con richiamo al deliberato consigliare 3 aprile 1902, all'Esecutivo di provvedere, d'accordo con la Delegazione municipale, all'esame ed alla depennazione delle restanze attive inesigibili, e chiede sia adottato che nei prossimi bilanci consuntivi sia inserito il valore di stima di tutti gli immobili posseduti dalle fondazioni pie e dai depositi fondazionali.

Il vecchio Monte di pietà ridotto a caserma

L'Autorità di finanza e il Tribunale di Appello si rivolsero ripetute volte al Magistrato per ottenere lo sgombro degli edifizi e delle opere murali trovantisi sulle aree vendute dal Comune all'amministrazione dello Stato, per costruirvi il palazzo di giustizia. Il Comune incontrava grandi difficoltà perchè una parte dell'area è occupata dalla Caserma militare, denominata «ex Caserma di gendarmeria», nella quale attualmente alloggiano due compagnie e sono acquartierati 7 cavalli dell'ufficialità. L'Autorità militare, non contraria in massima all'abbandono della Caserma, facendosi forte delle disposizioni di legge, chiede in sostituzione altro stabile equivalente all'edificio da demolirsi.

Il Magistrato, vista l'impossibilità di trovare uno stabile adatto e nella speranza di veder definita la questione della costruzione delle nuove caserme in Rozzol, chiese all'amministrazione dello Stato una proroga. Negata questa proroga, il Magistrato, in mancanza di altri stabili, fermò l'attenzione sull'edificio maggiore (vuoto) dell'ex Monte di pietà, di proprietà comunale; onde non occorre prendere a fitto - verso rilevante prezzo di pigione e contratto fisso - altro edifizio privato. Ma poco mancò che anche questo progetto naufragasse. Due stanzoni al terzo piano dell'edificio dovevano venir adibiti a stanze succursali per ammalati dell'Ospedale maggiore durante i mesi d'inverno. Fatte pratiche presso il Collegio medico, fu superata anche questa difficoltà, onde la Delegazione municipale potè pronunciarsi favorevolmente in merito all'adattamento dell'edificio in parola quale alloggio militare.

L'Autorità dello Stato, d'accordo con le Autorità militari, indisse una commissione mista, che dichiarò che l'edifizio, eseguiti che fossero i lavori d'adattamento necessari, corrisponderà benissimo allo scopo e considerata la spesa - non piccola - di adattamento a carico del civico Erario e in seguito alle insistenti richieste del rappresentante del Comune - decise di classificarlo «Caserma di II categoria». La pigione che l'amministrazione militare pagherà è di circa 3600 corone annue; massimo importo codesto permesso dalla legge nell'acquartieramento. Per quanto riguarda la sostituzione della scuderia per 7 cavalli, il Magistrato farà le pratiche necessarie per appigionare un locale corrispondente, senza aggravio da parte del Comune, visto che con l'incasso della retta da parte dell'amministrazione militare sarà coperta la spesa di pigione.

Il Ministero si dichiarò d'accordo con tutte le proposizioni ed in base a queste invitò il Comune a far iniziare i lavori di adattamento, affinchè l'edificio possa venir consegnato nel settembre p. v.

Fatto elaborare dall'Ufficio tecnico comunale il preventivo di spesa di corone 36.000 per i lavori d'adattamento, udito, inoltre, il parere favorevole della Commissione agli oggetti militari e di quella delle pubbliche costruzioni e visto che la spesa necessaria trova copertura nel civanzo che presenta il preventivo triennale alle «Spese straordinarie», il Consiglio viene invitato a deliberare di conformità.

Dal bilancio straordinario

Abbiamo detto ieri che il bilancio straordinario del Comune, secondo i concetti a suo tempo svolti dalla Commissione di finanza e accolti dal Consiglio, contiene solo le spese effettivamente necessarie per opere che debbano e possano venir compiute nell'annata e sieno state già deliberate dal Consiglio in base a concreti progetti. Per le opere invece delle quali si riconosce bensì la necessità e la utilità che determinarono l'Ufficio tecnico a comprenderle nel fabbisogno, ma per le quali non fu preso un deliberato del Consiglio, si eliminarono le previsioni e si conservarono i titoli perchè sieno tenute presenti come impegni futuri della civica amministrazione.

Dopo aver riportato nei giorni scorsi le spese straordinarie preventivate per il 1908, ecco alcune delle opere di meno prossima esecuzione:

per l'acquisto di fondi per due nuovi lavatoi nei distretti di Barriera nuova e Barriera vecchia cor. 90.000;

per l'acquisto di un fondo per un'officina ed un magazzino destinati al servizio di manutenzione delle macchine idrauliche cor. 40.000;

costruzione dell'officina - con annessa abitazione ad uso del custode - per il servizio delle macchine idrauliche corone 20.000; retribuzione per il progetto dei Musei sui fondi già Basevi, corone 10.000;

costruzione di due nuovi lavatoi in città corone 52.000;

scala tra la via Ruggero Manna ed il Campo Belvedere cor. 20.000. (Era stato, riguardo a quest'opera, manifestato l'intendimento come per tutti i lavori del Comune che promuovono a vantaggio di singoli un aumento di valore della proprietà privata, di far contribuire in equa misura alle spese relative i proprietari che ne avrebbero ritratto un beneficio. Essendo mancato un accordo il Magistrato lasciò fuori la previsione. Così non ci sono previsioni di spesa per strade che figurarono nei bilanci precedenti, come quella di Scorcola e quella di Rozzol-Cacciatore, per il fatto che la Commissione di finanza, i cui criteri trovarono già consenziente il Consiglio, non ravvisò una misura equa di contribuzione nelle offerte fatte dai privati interessati);

correzione e sistemazione del tronco della via S. Marco al di là del viadotto della ferrovia corone 70.000;

impianto di alberi in alcune vie della città, corone 20.000;

sistemazione della via Luigi Ricci con acquisto di parte della realità N. T. 2690, cor. 10.000;

costruzione della rete stradale attraverso il vecchio cimitero israelitico, corone 100.000;

ricostruzione del soffitto e decorazione della navata principale della Basilica di S. Giusto, corone 24.940;

orinatoi pubblici, cor. 20.000;

ammobigliamento ed arredamento della nuova scuola al Belvedere, cor. 82.000. (Quest'ultima spesa fu eliminata calcolando che l'edifizio difficilmente possa essere compiuto entro il 1908).

L'Acquedotto per l'Altipiano

La questione della copertura

La questione della copertura delle spese occorse od occorrenti per il compimento dell'Acquedotto dell'Altipiano è trattata particolarmente nella relazione magistratuale che accompagna il preventivo.

Il Magistrato vede nell'opera un provvedimento che corrisponde ad un obbligo naturale del Comune quale è quello di fornire l'acqua ai propri amministrati, obbligo al quale il Comune non è venuto mai meno nei limiti del possibile, come lo dimostrano le somme considerevoli erogate in tempi di siccità per il trasporto dell'acqua con botti nel suburbio e nel territorio.

Gli oneri finanziari ricorrenti, vale a dire le spese d'esercizio, e gl'interessi ed ammortamenti del capitale impiegato, saranno sostenuti (dopo che l'opera sarà interamente compiuta e la vendita dell'acqua ai privati avrà assunto proporzioni sulle quali si può far calcolo sicuro, tenendo conto delle numerose domande già presentate) dall'utile della gestione al quale si potrebbe aggiungere il risparmio ragguardevole della spesa per il trasporto dell'acqua. Un aggravio speciale agli abitanti, ai quali si provvede l'acqua, non sarebbe secondo il punto di vista del Magistrato, cosa equa, ma la spesa in quanto avesse a superare le entrate della gestione non potrebbe che caricare il bilancio generale del Comune, come tutte le spese richieste dai bisogni indispensabili degli abitanti, spese coperte da provvedimenti fiscali di carattere generale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Gualtiero Tischbein, dalla sig.a Maria ved. Conighi e figlia, cor. 20.

La fine del convegno alpino. Le cinque giornate dell'Alpina delle Giulie sono finite: è compiuto il pellegrinaggio dal mare ai monti che Napoleone Cozzi aveva così elegantemente «cartografato» sulla tessera del convegno! Come si è detto, mercoledì mattina furono effettuate le salite del Canin e del Montasio. Ciascuna delle due comitive constava di 15 partecipanti. Sulle vette faceva un freddo intenso: la temperatura del Montasio era di 6 gradi sotto zero! Ciò non tolse che la vetta (2755 m.) fosse intrepidamente scalata, anche da una signora e tre signorine. Le comitive si riunirono poi con la squadra principale a Nevea, dove si tenne un genialissimo banchetto, sotto un padiglione eretto all'aperto. Il presidente dell'Alpina, avv. Giuseppe Luzzatto, che raggiunse in montagna la comitiva, porse il suo saluto ai congressisti. Rispose con calde ed eleganti parole il prof. Pier Silverio Leicht, di Cividale, per la Società Alpina Friulana.

Alla sera alcuni dei partecipanti scesero per la valle di Raccolana a Chiusaforte, altri pernottarono a Nevea, ed effettuarono la discesa il giorno successivo.

Giovedì a mezzodì gli alpinisti si raccolsero a banchetto di chiusura a Chiusaforte, dove regnò la massima cordialità. Brindarono l'avv. Luzzatto per l'Alpina, l'avv. Chiggiato per il Club Alpino Italiano, il prof. Marinelli per la Società Alpina Friulana, l'ing. Conighi per il Club Alpino Friulano e molti altri ancora. Furono letti numerosi telegrammi, tra vive acclamazioni.

Infine il presidente consegnò a nome della Direzione, fra gli applausi fragorosi degli astanti, all'ing. Costantino Doria, una targa d'argento a ricordo della sua fedeltà nel partecipare, unico fra i soci, a tutti i venticinque convegni annuali dell'Alpina.

Alle 3 pom. il grosso della comitiva si recava alla stazione, ed accompagnato da saluti ed acclamazioni, faceva ritorno a Trieste, portando con sè i più lieti e grati ricordi di questo riuscitissimo convegno. Esso costò alla Direzione dell'Alpina lunghe fatiche di preparazione, poichè si dovette recarsi di luogo in luogo per provvedere a tempo agli acquartieramenti della numerosa brigata, e non fu sempre facile il trovarli; ma il successo finale coronò gli sforzi e cancellò le fatiche.

Abbuoni e riduzioni d'imposta. In base agli articoli IV, inclusivo XI, della legge 25 ottobre 1896, gli abbuoni sulle imposte fondiarie e casatico, la riduzione del contingente dell'imposta generale sull'industria, e la riduzione dell'imposta industriale delle imprese soggette a pubblica resa di conto per l'anno 1907 vennero fissati per l'anno 1907 nella misura seguente:

1. l'abbuono sulla fondiaria, nell'ammontare del 15%; quello sull'imposta casatico classi e casatico pigioni, ad eccezione dell'imposta del 5% delle case godenti temporanea franchigia, nell'ammontare del 12½% dell'imposta erariale; tale abbuono non si estende alle addizionali non erariali, le quali perciò verranno commisurate e percepite sull'intera imposta erariale, senza detrazione dell'abbuono; 2. la riduzione del contingente dell'imposta generale sull'industria, accordata già negli anni anteriori nella misura del 25%, viene mantenuta ferma anche per questo anno; 3. l'aliquota d'imposta industriale da pagarsi dalle imprese soggette a pubblica resa di conto contemplata al § 100, capoverso 1.° e 5.° della succitata legge, resta fissata come per l'anno 1906, nell'ammontare del 10% del reddito netto dell'impresa.

Scuola sup. di commercio Revoltella. - Esami finali. Questa settimana si diedero le prove orali dell'esame assolutorio degli studenti ordinarii dinanzi alla Commissione esaminatrice, presieduta dall'ispettore scolastico provinciale prof. Ravalico e dal delegato del Curatorio, on. Carlo Arch. Il Podestà onorò gli esami della sua presenza.

Dei diecinove studenti inscritti nel secondo corso al principio dell'anno, dodici si presentarono all'esame, dei quali ricevettero l'attestato assolutorio: Liubimiro Bua, Antonio Dabinovic, Vincenzo Eskinia, Simône Gaggia, Alessandro Hribar, Vittorio Ricamo, Giovanni Scarperi, Antonio Teja. Con ottimo esito superarono l'esame anche due studenti straordinari dinanzi alla Commissione presieduta dal direttore, e sono: Carlo Campolin, Giuseppe Rottenbacher.

Fra giorni verrà pubblicata la relazione annuale di questa scuola, la quale va costantemente aumentando d'importanza.

La prammatica di servizio per gli impiegati privati. Per iniziativa della «Società di protezione fra impiegati civili» ieri sera si radunarono nella sue sede le direzioni delle Società di impiegati Mutua, Cooperativa e di Protezione, e della Cassa degli agenti al dettaglio, allo scopo di esaminare il disegno di legge testè presentato alla Camera di Vienna, tendente a regolare i rapporti di servizio degli impiegati ed agenti privati.

Riconosciuto in massima che il progetto presenta molte mende e lacune, il Consesso interdirezionale elesse un comitato di 7 membri perchè lo studi e riferisca quanto prima in merito alle modificazioni ed aggiunte da proporsi alla Camera di Vienna.

Il cuore dei lettori. A favore della disgraziata vedova e delle tre figliolette dell'operaio Ferdinando Zapettini, ucciso a S. Giacomo per ragioni politiche, ci pervennero le seguenti offerte:

Paolo Raguseo, con la speranza di trovare molti imitatori, cor. 5; dott. G. 1; Nicolò B. 1; Mass. S. 1; A. V. B. 1; Gius. F. 1; Emilio W. 1; D. T. X. 1; Gius. V. 1; Enr. W. 1; R. R. 1.

★ A favore della povera famiglia del contadino Apollonio, danneggiata dal fulmine, al Cacciatore, ci pervennero:

Da alcuni villeggianti: A. R. cor. 5; V. D. 5; M. C. 2; famiglia P. 5; famiglia I. 5.

★ L'elargizione di A. P. e A. W., a favore del contadino Apollonio, era di cor. 6 e non 1, come apparve ieri pubblicato.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Pietro Pizzetti, dai signori Ettore Peritz, Umberto Bos cor. 20, a favore del fondo orfani e vedove della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Hofmann, dalla famiglia Sichich, cor. 10, a favore degli studenti poveri del Ginnasio comunale di Pisino.

Per onorare la morte del dott. Gualtiero Tischbein, dalla famiglia Marussig, cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio Casa di Nazaret.

Dalla ditta Morterra e C.o cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Dai sig.ri Mariano e Jenny Trauner nel quarto anniversario della morte dell'adorato loro angioletto Glauco, cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia.

Dal sig. Giuseppe Antonsich, nella ricorrenza del giubileo di servizio del suo collega Antonio Sicherl, cor. 10, a favore della Cassa degli addetti al dettaglio.

Per riparare il cavo sottomarino Trieste-Corfù. Proveniente da Malta è arrivato qui il piroscafo inglese «Levant II», di 106 tonn. di registro comandato dal capitano H. Sannders. Il «Levant», è un piroscafo speciale per la posa e la riparazione dei cavi sottomarini della compagnia inglese, che come si sa ne possiede pure uno Trieste-Corfù. Questo cavo telegrafico sottomarino, che s'immerge nel fondo del mare presso Miramar, fu collocato nel 1882, dai piroscafi della compagnia dei cavi, «Retriever» e «Kangaroo». Da allora sino al 1894 il cavo non ebbe bisogno di riparazioni. In quell'anno giunse qui l'altro piroscafo posacavi, «Elektra». Ora il «Levant II» ha portato qui oltre al materiale per riparazioni, anche nove ingegneri elettricisti per visitare il cavo e all'occorrenza fargli le necessarie riparazioni.

Adunanze sociali. Il Club sportivo «Libertas» terrà mercoledì sera alle 9, nella sede sociale, un congresso generale straordinario.

La morte di un trasformista triestino. Un telegramma da Budapest ci reca la triste notizia della morte, colà avvenuta in seguito a un fatale accidente, del giovane trasformista triestino «Marbis», nome questo che nascondeva quello di Marcello Rabis, figlio del fu Giuseppe, ufficiale superiore di posta, direttore dell'ufficio succursale al Tergesteo. Il Rabis aveva soli 24 anni; si era dato all'arte per passione, contro il desiderio del padre che lo voleva destinato alla carriera commerciale, e aveva conseguito tanto in Italia quanto all'estero notevoli successi. Qualche anno fa si era prodotto anche al nostro teatro Filodrammatico, facendosi ammirare per la fulminea rapidità delle sue trasformazioni. Al principio della sua carriera era già stato vittima di una disgraziata caduta al Cairo, e aveva riportato una frattura alla gamba; ma ne era guarito perfettamente. Ora sembra che un nuovo accidente sia venuto a colpirlo, e questa volta in modo da costargli la vita. Ma finora ci mancano particolari sulla mortale disgrazia accadutagli. Il «Marbis», che recentemente si era prodotto in Atene, donde poi erasi recato a Budapest, era uno dei migliori fra i tanti seguaci di Leopoldo Fregoli che oggi pullulano sui palcoscenici dei teatri e dei caffè concerti, sedotti dall'esempio della rapida fortuna raggiunta dal mago e maestro del trasformismo italiano; «Marbis» aveva anche inventato delle macchiette sue originali, come la «toilette della ballerina» che al nostro Filodrammatico aveva ottenuto vivo successo di curiosità e di applausi. Egli aveva l'invidiabile prerogativa della giovinezza, audace e sicura di sè; e l'avvenire gli avrebbe preparato il sorriso della fortuna.

La morte del povero «Marbis» getta nella più angosciosa disperazione la vecchia sua madre, signora Eleonora Rabis, al cui dolore si associano quanti conoscevano il giovane artista.

La regata a vela. La regata interna del «Yacht Club Adriaco» che era indetta per domenica scorsa 14 luglio dovette venir sospesa per mancanza di vento e fu rimandata a domenica prossima 21 luglio alle ore 9 ant. Il campo di regata rimane il medesimo.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenza dal molo S. Carlo alle 10 ant. e alle 3 pom. Ritorno alle 12.30 e alle 7 p.;

per Grado col piroscafo «Primero»; partenza dal molo S. Carlo alle ore 8 ant. Ritorno da Grado alle 12.30 e alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa»; partenza dalla Riva Sanità alle 3 pom. Ritorno da Portorose alle 6.30 pom., da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «Quieto»; partenza dalla Riva Sanità alle 3.30 pom. Ritorno alle 7½ pom.;

per Monfalcone col piroscafo «Monfalcone» o «Besenghi»; partenza alle 3; ritorno alle 8.5;

per Muggia coi piroscafi della Società muggesana; partenze alle 3, 3.30, 4.15, 5 e 7.30 pom.; ritorno alle 4.15, 7, 8 e 8.30.

Un'altra festa di beneficenza. La Società fondo pensioni fra regnicoli sta organizzando una festa a beneficio del proprio fondo. La festa si darà il 4 agosto, a Barcola.

Ballo campestre a S. Luigi. Domani, domenica, e lunedì si terrà sulla spianata nel bosco del Farneto a S. Luigi, l'annuale festa campestre. Le danze principieranno domenica alle 4 pom. e termineranno alle 10 pom.

Convegni sociali. Domani sera alle 8, l'«Unione corale» terrà nel giardino sociale un trattenimento di prestidigitazione e drammatica. Seguiranno le danze.

★ Il Circolo Thalia darà domani sera, alle 8, nella sede sociale (via del Farneto 56) un trattenimento di drammatica e danza.

★ Il Club ciclistico triestino indice per domani una gita alla volta di Gorizia. Ritrovo ai Portici di Chiozza alle 5½ ant. A Gorizia seguirà la visita del Museo provinciale, poi di Castagnavizza e del Ponte di Salcano.

★ Il Club sportivo «Libertas» invita i soci che vogliono partecipare alla marcia «fortior podistico italiano» a recarsi stasera alle 8.30 nella sede sociale.

Un vetturino assassinato a Segna.

Come a Trieste?

Mentre qui a Trieste proseguono, sinora senza alcun risultato concreto, le indagini per il duplice assassinio dei vetturali, ci giunge da Fiume una notizia che desterà la più profonda impressione.

A Segna sul litorale della Croazia, un cocchiere sarebbe stato colpito da revolverate mentre trasportava in un villaggio interno una comitiva di tre individui provenienti da Trieste!

Le prime notizie

Ecco il dispaccio pervenutoci ier sera dal nostro corrispondente fiumano:

«Mercoledì scorso giunsero qui da Trieste tre giovanotti croati arrivati nella città vostra di ritorno dall'America. Partiti da qui per Segna, nel limitrofo territorio croato, noleggiavano colà una vettura pubblica montata dal cocchiere Daniele Popovich, ordinandogli di trasportarli in un lontano villaggio dell'interno. Strada facendo, uno dei tre giovanotti incominciò a parlare del duplice assassinio dei vetturali a Trieste e tutto ad un tratto, estratta la rivoltella, esplose tre colpi alla nuca del cocchiere Popovich. I tre giovanotti furono arrestati. L'Autorità di Segna rifiuta di fornire ulteriori particolari sul fatto».

La notizia dev'essere giunta a Fiume appena iersera. Il telegramma del nostro corrispondente fu consegnato all'ufficio telegrafico di Fiume alle 8.25 pom. e ci fu recapitato alle 9.30. Chiedemmo d'urgenza nuovi dettagli e alle 2 di stamane ci pervenne il dispaccio che segue:

Eccovi qualche altro particolare sull'assassinio del cocchiere Popovich. Appena il Popovich fu colpito dalle revolverate, cadde giù di cassetta e giacque disteso sulla strada. Dopo pochi minuti spirò. I tre assassini s'internarono nel vicino bosco.

Alcuni passanti trovarono la vettura ferma e scorsero subito il cadavere del povero cocchiere, nella polvere. Avvertita la gendarmeria, questa dispose subito attivissime ricerche e, fra altro, una perlustrazione accurata della macchia che fiancheggia la strada. Uno degli assassini fu scovato la sera stessa. Gli altri due furono scoperti ed arrestati la mattina seguente.

Interrogati, gli arrestati tentarono di scolparsi, dicendo che essi non avevano ucciso il Popovich, ma che questi era stato colpito accidentalmente dai proiettili della rivoltella, mentre uno di essi la maneggiava. Sinora non si sa quanto questa loro giustificazione possa essere attendibile: pochi, però, vi credono.

I tre arrestati sono stati oggi scortati alle carceri criminali di Ogulin.

Congetture!

Dubbi e congetture si affacciamo incalzanti, dinanzi a questa notizia.

Gli individui i quali hanno commesso il fatto di Segna, sono gli stessi che commisero — qui — gli assassini del Praznik e del Mogorovich od hanno qualche nesso con l'assassino o gli assassini di Trieste?

I tre aggressori del vetturale Popovich provenivano da Trieste, ov'erano sbarcati, di ritorno dall'America. Quanto tempo si fermarono a Trieste? Quando vi giunsero? Vi giunsero prima del fatto Praznik? Ne ripartirono dopo l'assassinio del Mogorovich? Arrivarono mercoledì a Fiume direttamente da Trieste o fecero qualche sosta intermedia?

E se si dovessero identificare gli aggressori di Segna con gli assassini di Trieste, conoscevano essi la nostra città e il territorio? E da quando?

Due circostanze farebbero pensare che negli assassini Praznik e Mogorovich gli individui che li commisero potessero non essere molto pratici delle vie sulle quali i due delitti furono perpetrati. La prima è questa: il Praznik fu assassinato a non molta distanza dal posto delle guardie di polizia. La seconda: il Mogorovich fu assassinato su una via che già nelle prime ore della mattina è frequentatissima. Si potrebbe obiettare: E come, nel secondo fatto, l'assassino seppe prendere la scorciatoia che mena a Barcola?

Non si dimentichi che i signori Osvaldella giunsero con l'automobile quando il povero Mogorovich non era ancora spirato e che nel taschino del Mogorovich furono trovate intatte le dodici corone che vi teneva. L'assassino può, quindi, avere udito sopraggiungere l'automobile e, temendo di essere colto mentre frugava il cadavere, può essere fuggito, a furto incompiuto, dalla parte opposta a quella donde l'automobile veniva: temendo, poi, che l'automobile lo raggiungesse — e così sarebbe avvenuto certamente se avesse continuato a correre in quella direzione — può essersi gettato nel bosco e di lì nella prossima viuzza che mena a Barcola. Poichè, a Barcola l'assassino deve essere stato. Alcune donne dicono di aver visto, poco dopo l'ora del delitto, capitare giù dal monte un individuo ansante per la corsa e sconvolto.

D'altronde, non si è detto che nel fatto Praznik, tre individui furono visti nella vettura, prima che l'assassinio fosse commesso? E nel secondo fatto, non ha detto qualcuno che colui il quale noleggiò la carrozza del Mogorovich era prima in compagnia di altri due?

Tutto ciò ammetterebbe la possibilità d'un'identità fra gli assassini di vetturini avvenuti qui e quello commesso a Segna: a prescindere dalla corsa verso il villaggio remoto, dai matematici «tre» colpi sparati alla «nuca»; a prescindere dall'«ora» notturna e dalle altre circostanze di contorno che forse saranno identiche, ma che sinora non ci risultano. Per la loro straordinarietà, poi, i tre reati non hanno forse un sapore, diremo così, americano? Ogni giorno, dall'America, ove la delinquenza ha forme ferocemente evolute, come dicono i criminalisti, ci giunge notizia di fatti come questi commessi negli scorsi giorni fra noi: e il disprezzo della vita umana mai come in questi casi verificatosi, direbbe proprio che l'autore o gli autori sono stati educati alla scuola americana del delitto.

Ma d'altro canto, come non pensare alla possibilità che verun nesso corra fra gli assassini di Trieste e quelli di Segna? Come non pensare anzichè alla ripetizione dello stesso reato dalle stesse persone alla imitazione del delitto, al delitto per suggestione? Come non ritenere possibile che i grassatori di Segna, passando per Trieste abbiano udito dei delitti qui commessi ed abbiano accolto nelle loro anime già disposte al male, la idea dell'assassinio contro il vetturino e ne abbiano copiato la esecuzione in tanti dettagli che oggi, come ci sono comunicati, frammentari, possono ravvicinare, ma che domani, illustrati più ampiamente e più precisamente potranno distinguere nettamente gli assassini di Segna da quelli di Trieste?

Una cosa preme sovra tutto: che fino a quando a Segna si mettano in chiaro con l'aiuto dell'Autorità di Trieste le circostanze di fatto o una confessione degli assassini arrestati in Croazia non sciolga questo orribile mistero, non si interrompano a Trieste le indagini dell'Autorità, ma proseguano intensamente e incessantemente.

Certo il desiderio che precorre gli eventi, indurrebbe ad augurare quasi che i tre croati di Segna siano gli autori anche dei delitti di Trieste, se non altro perchè le belve umane che ordirono e attuarono i due assassini onde fu tanto profondamente scossa la vita della città, si troverebbero nelle mani della giustizia e il consorzio umano sarebbe liberato e difeso da nemici, o perversi o inconsci, in ogni caso terribili.

E se dovesse apparir credibile la versione del caso, dell'accidente, avanzata dagli arrestati?

Ancora sul misterioso assassinio del vetturale

Il risultato delle indagini della Polizia

Al lavoro compiuto in questi giorni dalla Polizia per tentare di mettere le mani sull'assassino dei due poveri vetturali, Praznik e Mogorovich, presero parte tutti i funzionari indistintamente, dal direttore all'ultimo impiegato di cancelleria, dal comandante delle guardie all'ultima guardia. Si fece una quantità straordinaria di rilievi, di perquisizioni; s'interrogarono centinaia e centinaia di persone, si fecero molteplici sopraluoghi nei punti in cui si svolsero i due misfatti, si esaminarono accuratamente le vetture dei due infelici, ma, purtroppo, fino ad ora non si riuscì ad assicurare alla giustizia l'infame assassino. Le persone arrestate per semplici indizi furono sette; poste a confronto più volte col Pitteri — colui che trattò per il primo con l'assassino del Mogorovich — e con alcuni altri testimoni che assicuravano di aver veduto l'individuo, non fu possibile di stabilire con certezza se fra loro si trovasse il colpevole. Le persone che assicurano di aver visto l'assassino sono sette e i connotati da esse forniti corrispondono perfettamente. Siccome la popolazione ha dimostrato di avere un'idea molto vaga sui connotati dell'assassino, li riportiamo qui esattamente. Esso deve avere circa 23-28 anni, è di statura media, ben proporzionato, ha la carnagione un po' abbronzata, viso pieno, baffi biondo-scuri, piccoli ma folti, capelli un po' più scuri dei baffi e pettinati all'insù, alla Mascagni. In quella sera indossava un vestito scuro; portava cappello floscio a larghe tese con la parte superiore ridotta in forma di ciotola. Alle sette persone che lo videro fece l'impressione di un operaio vestito da festa. Si espresse nel nostro dialetto. Il Pitteri — che fu l'unico a parlare con l'assassino — afferma ch'egli aveva piccole fedine. Questa circostanza però non fu confermata dagli altri testimoni. Però questi affermano che il giovanotto aveva un po' di barba come uno che non si fosse raso da dieci o dodici giorni. La Polizia perciò ritiene che il Pitteri possa essersi ingannato.

Altri premi

Come a suo tempo annunciammo, la Polizia stabilì un premio di 500 corone da versarsi a quella persona che potrà fornire interessanti indicazioni sulle tre persone che sarebbero state vedute salire la via Giulia nella vettura condotta dal Praznik. Apprendiamo ora che il direttore di Polizia ha stabilito due altri premi, e precisamente: di altre 500 corone per colui che, in base ai suaccennati connotati, saprà fornire dati tali da rendere possibile l'arresto dell'assassino del Mogorovich, ed uno di 100 corone per la persona che potrà dire con certezza a chi appartenessero l'ombrello e l'ombrellino trovati nelle vetture degli assassinati e che sono tutt'ora esposti in una vetrinetta all'esterno della Polizia, in via Gioachino Rossini.

★ Il giovane servo di piazza Luigi Matulich, il quale, come riferimmo ieri, era stato incaricato da terzi di vendere la canzonetta sull'assassinio del povero Praznik, ci prega di rilevare che egli accettò l'incarico inconsciamente, perchè da poco in servizio sulla piazza riteneva non potersi rifiutare. Quando poi seppe che la canzonetta era proibita, consegnò spontaneamente gli esemplari che aveva.

Due ombrelli in mostra

Il pubblico fa crocchio a tutte le ore dinanzi alla piccola vetrina nella quale la Direzione di polizia ha esposto i due ombrelli abbandonati dalle mani omicide nelle vetture del Praznik e del Mogorovich. Quando mai una curiosità così intensa intorno a due ombrelli? Il pubblico li contempla, quasi volesse strapparne un'analisi psicologica: e in verità, se essi non fossero cose del mondo reale (e di che truce mondo!), si direbbe che abbiano un valore simbolico, un valore di rappresentazione, un significato di antitesi voluta e violenta fra tutto ciò che vi può essere di diverso nella categoria sociale di due ombrelli: l'uno, il mascolino, nuovo, intatto, odorante ancora il negozio, elegante di una quasi ricercata eleganza, con la sua lucida molla a scatto e il legno dell'impugnatura così netto di colore da sembrare che non l'abbiano tocco se non mani guantate; l'altro, il femminile, logoro, sdruscito, con le nappine scolorite e fruste, con una indicibile volgarità nella impugnatura d'ottone annerita dall'uso e dai contatti, con un'aria di miseria, di rigatteria, di oggetto barattato da mano a mano, sfruttato e malmenato fino alla consunzione della stoffa intorno all'affusto che ancora regge miracolosamente.

E questi due lugubri ombrelli, testimoni di delitti, degni di una novella di Edgardo Poe o di Hoffmann o di un museo criminale, sono stati adoperati dalle stesse mani? Il primo farebbe credere ad un uomo quasi elegante; il secondo ad un girandolone capace di furto o di malacquisto, ad un «bohème» come ne rappresentano i caricaturisti parigini, con stivali da donna scalcagnati e un ombrello da donna preso... per sbaglio alla porta di una bettola o accanto al banco di una rivendugliola. — Pure — commenta la folla — il secondo ombrello è la logica conseguenza del primo: questo era l'oggetto d'affezione dell'assassino, il suo acquisto, il suo ombrello: quello era una cosa vecchia rimastagli in casa e presa su nei giorni nei quali sarebbe stato pericoloso l'andar a comperare un ombrello nuovo; oppure una cosa rubata, all'ultimo momento: è tanto facile rubare un ombrello! si racconta di gente che ne possiede sempre e non ne compera mai! — Ma perbacco — scatta su un altro — vorreste che una persona alla quale fosse stato rubato in questi giorni un ombrello non ne facesse rapporto alla polizia? vorreste che non riconoscesse un oggetto simile, da riconoscersi fra mille, con quel suo pretenzioso manico di metallo a serpentina? — E dunque: l'assassino già lo possedeva? o gli fu venduto o ceduto da taluno che deliberatamente ora non vuol riconoscerlo? — O l'una cosa o l'altra. Dato che l'ombrello provenga poi proprio da Trieste... — Se fosse in miglior stato, forse qualcuno lo riconoscerebbe... Ma è un oggetto, mi capite, che ciascuno si vergogna di aver posseduto... Anzitutto, non è niente di bello; e poi, aver avuto a fare con assassini... — Insomma, se l'ombrello ha avuto un proprietario triestino prima dell'omicida, vi è una persona, uomo o donna, che tace?... — E come tace! — Un complice? — Mah!... — E nessuno ha veduto mai nelle sue mani quel parasole o parapioggia che sia? Un ombrello è pure un oggetto che dà abbastanza nell'occhio!... — La nostra memoria è così debole! Potreste descrivermi l'ombrello dei vostri amici? Dirmi come sia fatta l'impugnatura dell'ombrello di Tizio, o se la signora X. abbia un ombrello vecchio o nuovo? — Non commettiamo indiscrezioni... — Oh, vedete bene che non se ne commettono: la polizia ci rimette la spesa della vetrina!...

Intanto, tutto intorno ai due che discorrono, continua il triste giuoco tanto in voga da due giorni: l'esclamazione a bruciapelo, tra amici: — Guarda dunque il tuo ombrello! — E l'apostrofato dà in un sussulto, impallidisce, sorride smorto: tanto conturba, anche nello scherzo, l'idea di essere stati possessori in un giorno vicino o lontano di uno di quei due ombrelli di malaugurio, esposti — e in verità con disperata speranza — alla curiosità della folla.

L'UCCISIONE A S. GIACOMO.

I funerali della vittima

La salma del bracciante Ferdinando Zapettini detto «Nando rosso», morto in seguito alla coltellata infertagli all'addome, mercoledì sera, in via dell'Istria, dal bracciante Eugenio Cetin detto «Crepà», giaceva iermattina nella sala anatomica dell'Ospedale, dove i medici periti giudiziari dott. Ferrari e dott. Xydias praticarono l'autopsia. La sezione stabilì che la morte dell'infelice era dovuta esclusivamente alla ferita da lui riportata. A sezione compiuta, la salma venne vestita a nero e, composta in un feretro nero, venne esposta nella cappella mortuaria, fra quattro ceri ardenti. Sulla via la folla si accalcava già dal tocco, ma l'accesso non venne permesso che a gruppi dalle 2 in poi. Alle 3 seguirono i funerali dell'ucciso, che per il loro carattere di spontanea popolare solennità riuscirono imponentissimi. Aprivano il corteo braccianti vestiti a nero che reggevano due grandiose ghirlande, una con la scritta: «I compagni di lavoro»; l'altra «La desolata famiglia». I nastri delle ghirlande erano sostenuti da donne vestite a lutto. Veniva quindi il coro cittadino, del quale il defunto aveva fatto parte, e che cantava il «miserere». Seguiva poi il sacerdote che precedeva il feretro, avvolto in un drappo nero, dell'impresa Zimolo. Il feretro veniva portato a spalle da sei colleghi dell'estinto, mentre altri sei stavano a fianco per il cambio: tutti erano vestiti a lutto. Seguivano il feretro i congiunti più prossimi dell'ucciso, prime le sue tre bambine, di 8, 7 e 6 anni, che camminavano singhiozzando, tenendosi per mano. Le povere piccine formavano un gruppo così straziante che al loro passaggio tutta la folla immensa, che si era schierata nelle vie percorse dal funerale, piangeva. Formavano poi il corteo una rappresentanza della «Giovine Trieste», una numerosa colonna di operai liberali-nazionali dell'Officina comunale del gas, e oltre un migliaio di braccianti, seguiti da una colonna di circa 500 donne. La moglie dell'estinto, ch'è sofferente, volle pure accompagnare la salma: veniva in vettura assieme alle cognate. Il mesto corteo, sempre a piedi, passò per la via della Scorzeria, la piazza della Barriera vecchia, la via del Bosco, la via S. Giacomo e la via dell'Istria e si recò al Camposanto, dove, fra la generale commozione dei presenti, dopo le esequie, la salma venne seppellita.

★

Iersera vennero ai nostri uffici il signor Giovanni Cristoff, proprietario dell'osteria cosidetta del «Nonzolo», in via dell'Istria, e i braccianti Antonio Colonello, Luigi Buttazzoni detto «Fasul» e Giusto Scoria detto «Tartufola», e sul fatto ci raccontarono quanto segue:

Lunedì sera capitava nell'osteria del Cristoff il suo figlioccio Marcello Ienco. La comitiva del Colonello era col padre del Ienco ed invitò il giovane a tavola. Egli aderì; ma poi diede ai presenti dei camorristi e alle loro proteste il giovane uscì dicendo di voler dimostrare ch'egli è appartenente all'organizzazione dei lavoratori del porto. Ritornò poco dopo con la tessera; ma uscì in tali insulti che lo stesso suo padre gliela lacerò. Siccome il giovane, ch'era anche brillo, offendeva poi anche i propri genitori — era sopraggiunta anche sua madre — e due altri a-

COMUNICATI*)

Consorzio dei Macellai in Trieste

La sottoscritta avverte i futuri consortisti che l'i. r. Luogotenenza in Trieste con rescritto dd. 8 Giugno a. c. N. 640/2 Gew. III ha trovato in base al § 115 a, linea 2 del Regolamento industriale di aumentare la tassa d'incorporazione a corone 50.

La Direzione.

Notificazione.

In esecuzione del deliberato del congresso generale degli azionisti della «**Navigazione libera triestina, Società in azioni» in Trieste**, tenutosi addì 12 aprile a. c., la Direzione di questa Società procede ora all'aumento del capitale sociale a 4 milioni di corone, mediante emissione di 5000 nuove azioni da cor. 400 nominali, **che dal 1. gennaio 1908 parteciperanno ai proventi della Società.**

A sensi del § 6 dello Statuto sociale, queste azioni vengono offerte agli **attuali azionisti** in proporzione di **una azione nuova per una vecchia** al prezzo di **cor. 416** per azione. Gli azionisti che intendessero valersi di questo diritto, presenteranno per la timbratura **al più tardi al 5 agosto p. v.** le azioni che possiedono

a **TRIESTE** presso la **BANCA ADRIATICA**,

a **Vienna** presso la **Niederösterreichische Escompte-Gesellschaft**, effettuandovi al **primo versamento** del 20% sul valore nominale pari a **cor. 80 per azione**, verso ritiro della rispettiva ricevuta. Il versamento del residuo importo di **cor. 336** dovrà essere effettuato presso le suddette Banche **al più tardi al 15 dicembre a. c.**, verso ritiro delle relative azioni e restituzione della ricevuta suddetta.

Trieste, 19 Luglio 1907.

Navigazione Libera Triestina
Società in Azioni

N. 338.

Avviso di concorso.

Si apre il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico per la Cassa distrettuale per ammalati di Monfalcone con un onorario di cor. 3000, più cor. 1200 indennizzo per spese di vettura.

A tale posto va congiunta la condotta medica della Cassa ammalati del Cotonificio triestino di Monfalcone, con un emolumento annuo di cor. 1200, comprese le spese indennizzo vettura.

Le istanze debitamente corredate da copie autentiche dei diplomi, certificati di condotta, sudditanza, indicazioni d'età, stato e servigi prestati, saranno da prodursi a questa Cassa distrettuale per ammalati entro il 15 agosto a. c.

Le condizioni del contratto sono ostensibili presso le sottofirmate.

Monfalcone, 18 Luglio 1907.

Cassa ammalati del Cotonificio triestino in Monfalcone
Il Presidente: **Polley.**
Cassa Distrettuale per ammalati in Monfalcone
Il Vice-pres.: **Vernig.**

Società fiumana in azioni per la conduzione del „Caffè Fiume" in Fiume

AVVISO DI VENDITA.

In base al deciso del Congresso generale ordinario tenutosi addì 30 giugno a. c., di vendere cioè il caffè di proprietà sociale, la sottoscritta avverte che offerte suggellate per l'acquisto del detto esercizio saranno da presentarsi sabato 3 agosto 1907 dalle 11 alle 12 ant. nei locali del Caffè Fiume.

Ogni offerta dovrà essere accompagnata da un vadio di cor. 1000 (mille) in contanti, importo questo che sarà da consegnarsi, in uno all'offerta, a mani di due direttori, a tal uopo delegati con procura, al ricevimento delle offerte e del vadio.

La delibera sull'eventuale accettazione delle offerte è riservata ad un Congresso generale straordinario che a tal uopo verrà convocato entro il mese di agosto.

Il vadio delle offerte che non verranno prese in considerazione sarà restituito a datare dal giorno seguente a quello in cui sarà tenuto il Congresso generale.

Fiume, 14 Luglio 1907.

LA DIREZIONE.

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Seta — Messaline, seta Radium, seta Louisine, Taffetas e seta «Henneberg», da 60 soldi in più franco di porto e **dazio**. Campioni a posta corrente
Fabbrica Seterie Henneberg, Zurigo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO — del —
Dr. VIDEUCICH
resta chiuso fino a tutto Agosto.

COMMESSO DI NEGOZIO
provetto nel ramo MANIFATTURE con primarie referenze, che conosca perfettamente **l'italiano** e lo **sloveno**,
CERCASI PRONTAMENTE.
Offerte scritte in tedesco e sloveno inviare sub **«R. R. 30»** al «Piccolo».

Lo Studio degli Avvocati
Dott. Felice Consolo
— E —
Dott. Emilio Giachin
FU TRASFERITO in via del Fontanone N. 7, I p.

GIOVANE ELETTRICISTA
conosce **tedesco, italiano,** con coltura della scuola professionale,
CERCA POSTO quanto prima.
Dirigere offerte a **Gorizia**, posta centrale, **casella 33.**

INDIRIZZI
raccolti ufficialmente (come si può dimostrare) per tutte le professioni ed in tutti i paesi, con garanzia del porto, fornisce l'ufficio internazionale d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bäckerstrasse 3, Telefono 1688 I — Budapest V, Nádor-utcza 20. Prospetti gratis.

GIOVANE
del ramo caffè, coloniali, droghe, frutta meridionali, **cerca posto** di
VIAGGIATORE
per l'UNGHERIA, presso primaria ditta. Offerte sub **„R. W. 100"** al „Piccolo".

GIOVANE SERIO
bella presenza, versato nel ramo contabilità, conosce italiano, tedesco,
CERCA POSTO STABILE di segretario, cassiere;
dispone di cauzione e primarie referenze. Scrivere sub **«C. K. 20»** al «Piccolo».

CERCASI PRONTAMENTE MACCHINISTA ELETTROTECNICO
qualificato per dirigere centrale elettrica, possibilmente pratico nella conduzione di motori a gas povero. Offerte e certificati dirigere alla **„Centrale elettrica" a Dignano.**

LA BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nel 1868
Via Nuova 7 e via S. Nicolò 6
riceve nella propria **cella di sicurezza**
DEPOSITI IN CUSTODIA
di effetti pubblici, valori, libretti di risparmio, documenti, oggetti preziosi, verso minima tassa.
Assume la
AMMINISTRAZIONE
degli effetti depositati, li **verifica gratuitamente alle estrazioni, stacca e incassa i tagliandi** in scadenza, **assicura contro la perdita nel rimborso** i valori affidati.
Prospetti, tariffe e informazioni vengono fornite ad ogni richiedente agli uffici della Banca.
Nel Giugno 1907.

SALONE EDISON
angolo via Giosuè Carducci e via Caserma (Palazzo Vianello)
Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. — Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.
RAPPRESENTAZIONI CONTINUE
del grandioso
Cinematografo „Ideal"
Il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero).
Programma di assoluta novità — (da Sabato 20 Luglio a Venerdì 26 Luglio)
Al mare — scene comiche | **Uccellatori di frodo** — splendida proiezione dal vero, divisa in 12 quadri
LO SCULTORE ESPRESSO
ultima novità artistica (dal vero)
PERIPEZIE D'UN AMANTE (esilarantissima).
Abbonamento per 12 rappresentazioni: Primo posto corone 5 — Secondo posto corone 3.
LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE PROIEZIONE.
PREZZI
Primi posti cent. 50 — Ragazzi cent. 30 — Secondi posti cent. 30 — Ragazzi accomp. cent. 20
OGNI SABATO NUOVO PROGRAMMA.
IL SALONE VIENE ARIEGGIATO DA POTENTI VENTILATORI ELETTRICI

Parere del signor Dott. S. Weiss
Direttore del Manicomio provinciale dell'Austria inferiore — KLOSTERNEUBURG

Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE

Adopero già da lungo tempo il ***Vino di china ferruginoso Serravallo,*** *tanto pei miei pazienti che per la mia famiglia, e posso constatare, in base alle fatte esperienze, che tutto ciò che mi riprometteva dal suo uso, venne interamente adempiuto. Il* ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *si dimostrò un corroborante splendido, coadiuvante la nutrizione, in casi di anemia, di esaurimento dell'organismo, di torpida digestione e di mancanza d'appetito. Perciò io continuerò ad usarlo volentieri in tutti i casi indicati.*

KLOSTERNEUBURG, 21 Maggio 1907.

Dott. S. Weiss.

Casa fondata nel 1867
PREMIATA
Fonderia Osvaldella
TRIESTE
Via Media 28 — Telefono 374
OFFICINA MECCANICA.
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.
MACCHINE AGRICOLE.
TORCHI PER VINACCIE
sistema nuovissimo, con movimento a leva multipla e pressione continua.
FRANTOI PER OLIVE — TORCHI PER OLIVE
con movimento a vite ed a pressione idraulica.
PRESSE IDRAULICHE.
MOTORI VERTICALI A GAS E BENZINA
con accensione elettro-magnetica
PREVENTIVI A RICHIESTA.

mici del Ienco lo imitavano, il Colonello e gli altri si opposero, sicchè in breve volarono dei pugni. Dopo questo fatto, raccontano il Buttazzoni e lo Scoria, alla sera essi furono presi a sassate da una ventina d'individui, in via dell'Istria, e dovettero fuggire. La sera del fatto poi, i tre suaccennati erano nell'osteria del Cristoff, dove si trovava pure il Ferdinando Zapettini, il quale però era affatto estraneo agl'incidenti antecedenti e se ne stava ad un altro tavolo. Il Colonello ed i suoi amici stavano all'esterno ed avevano osservato che dinanzi all'osteria del Cavalich, poco più su di quella del Cristoff, erano raccolti in gruppo dinanzi ad una misura di cinque litri di vino una decina di individui, fra i quali alcuni di quelli che avevano preso parte alla sassaiuola di lunedì sera. Ritenendo di far meglio ad antecipare, decisero di andarsene. Però lo Zapettini, vedendo che se ne andavano, li invitò a fermarsi a bere ancora una birra. Il Colonello, a nome degli altri rifiutò e gli disse: Noi andemo, e ti resta.

— No, vegno alora a casa anca mi - rispose lo Zapettini - e pagato il suo conto seguì gli altri che erano già incamminati, rimanendo un po' indietro di circa cinque passi. Egli camminava cantando sottovoce da solo la canzone: «Evviva l'arte del boter».

Quando la comitiva passò dinanzi a coloro ch'erano raccolti attorno al boccale di vino, i primi non vennero molestati. Invece, quando passò lo Zapettini, ed era già lontano qualche passo, dalla comitiva dell'osteria Cavalich si staccò il bracciante Eugenio Cetin detto «Crepà», che era pure compare dello Zapettini, e avvicinatoglisi, alle spalle, gli disse: Addio compagno.

— Amico de tuti e compagno de nissun - rispose lo Zapettini. Frattanto il Colonello e gli altri si erano distanziati di qualche passo; ma il Buttazzoni e lo Scoria udirono ancora che il Cetin parlava con lo Zapettini e da parte di quest'ultimo udirono dire: Co' se ga qualcossa, se vien a parlar francamente. Il Buttazzoni e lo Scoria si volsero e il primo disse allo Zapettini: Vien via, vien via, coss' te bazili.

Proprio in quella vide cadere a terra l'amico e il Cetin darsi alla fuga assieme agli altri che nel frattempo si erano avvicinati. Quando il Buttazzoni si avvicinò allo Zapettini, questi, che si era estratta l'arma dalla ferita, gliela consegnò dicendo: Ciapa, «Crepà» me ga 'ssassinado. E furono gli amici del ferito quelli che dopo aver veduto fuggire gli altri nell'osteria del Cavalich che veniva chiusa, trasportarono con una vettura il povero Zapettini all'ospedale.

Raccontano ancora i suaccennati braccianti che il Cetin veniva di buon grado occupato al lavoro quale avventizio allo scarico di riso a S. Sabba, per il quale essi sono contrattisti; ed anzi a lui veniva data la preferenza di lavorare a contratto, ciò ch'è più vantaggioso, anzichè a giornata. Aggiungono che con lui non avevano mai avuto questioni inerenti al lavoro.

Tentato suicidio. Ieri mattina, a Barcola, un accendifanali vide una donna che si era gettata in mare. Scese subito sulla spiaggia e riuscì ad afferrarla e metterla in salvo; poi una guardia tentò di sottoporla alla respirazione artificiale, sicchè all'arrivo d'un medico la sofferente era un po' rimessa. Fu chiamata una lettiga e con questa la donna fu condotta all'Ospitale ove la si accolse nelle sale d'osservazione. E' certa Clementina M., di 60 anni, abitante in via Stella. Non si conoscono i motivi del tentativo di suicidio.

Un ragazzo avvelenato con le mandorle amare. Iersera accadde un caso gravissimo che potrà forse costare la vita ad un povero fanciullo. Giordano Marincovich, di 10 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 25, terzo piano, iersera da solo si preparò un «croccante» composto di mandorle estratte da nocciuoli di pesche e di albicocche. Il ragazzo mangiò da solo questo suo speciale preparato, ma non era trascorsa un'ora che egli veniva colto da fortissimi dolori e perdeva i sensi. La famiglia chiamò subito il dottore della Guardia medica, il quale si convinse che si trattava d'avvelenamento derivato dall'acido prussico che, come si sa, è contenuto nelle mandorle dei nocciuoli di pesca. Visto il grave suo stato il ragazzo fu sottoposto alla lavatura dello stomaco e ad iniezioni di canfora e di coffeina. Ma ciò non di meno non riprendeva i sensi e il suo polso si faceva sempre più debole. Trasportato all'Ospedale quei medici tentarono un altro mezzo, cioè le inalazioni d'ossigeno. Il sofferente migliorò un pochino, ma il suo stato è grave tuttora. Venne accolto nel terzo riparto.

Cronaca dei furti. - I ladri in un negozio di commestibili. Ieri notte i ladri fecero una visita nel negozio di commestibili della ditta Leopoldo Strekl, in via della Barriera vecchia N. 6. Entrarono nell'atrio della casa con chiavi adulterine e aprirono una cantina attigua al negozio nella quale si accede dalla corte. Nella cantina i ladri fecero un largo foro nella parete che divide la cantina dal negozio e, passati in questo, rubarono 500 corone che si trovavano nel cassetto del banco. Nel negozio c'è pure una cassaforte, ma i ladri non si curarono di essa: non dovevano avere il famoso trapano silenzioso. Nella cassa forte c'era l'importo di 320 corone. Fatto il colpo, i ladri si allontanarono senza essere veduti da alcuno e furono anche tanto prudenti da chiudere il portone dietro a sè. Il furto fu scoperto ieri mattina dal proprietario e fu denunciato alla polizia la quale inviò sul luogo un funzionario che assunse i rilievi di legge.

* A richiesta dello studente Daniele Scopinich, di 15 anni, abitante in piazza della Borsa N. 5, fu arrestato ierlaltro in via del Monte un giovanotto che alla polizia si qualificò per Carlo G., di 19 anni, giornaliero, abitante in Rozzol. Lo Scopinich narrò che nella sera antecedente verso le 6 era stato derubato del cappello di paglia del valore di cinque corone che aveva deposto su un muretto nei pressi della chiesa dei Cappuccini e che secondo lui a rubarglielo era stato il G. Questo si protestò innocente e l'impiegato non avendo alcuna prova della sua colpabilità, lo rimandò a casa.

A chi appartengono? Mercoledì sera, verso le 6, una guardia fermò in via della Barriera vecchia due ragazzi colti mentre esibivano in vendita un paio di orecchini con pietra rossa. Alla polizia, i monelli si qualificarono per Paolo B., di 14 anni, apprendista bandaio e Luigi G., di 12 anni, scolaro, entrambi abitanti in via della Guardia. Il C. dichiarò di aver trovati gli orecchini in via Giuseppe Caprin. Furono rilasciati ed ora la polizia sta cercando la proprietaria degli orecchini.

Grave caduta. L'altra sera poco dopo le 11 fu accompagnato alla Guardia medica l'agente in commestibili B. Tirubisch, di 16 anni, abitante in via Antonio Canova 14, il quale cadendo da un impalcato aveva riportato alcune contusioni con ematoma all'occipite e sintomi di commozione cerebrale. Il medico lo inviò subito all'Ospedale.

Caduta in un burrone. La bambina di sei anni Antonia Ferluga, iersera giuocando a casa sua sulla riva dei Pischianzi a Roiano, causa un passo falso cadde in un burrone. Fortunatamente prima di arrivare in fondo si fermò su una vigna, ove alcuni contadini si recarono a prenderla. Avendo riportato varie ferite lacere al parietale destro, venne accompagnata alla Guardia medica ove le furono prestate le cure necessarie; poi i genitori furono consigliati di condurla all'ospedale, ciò che essi però non fecero.

La scomparsa di un ammalato dall'ospedale. Nelle ultime razzie fatte dalla polizia, fu arrestato anche certo Angelo Bianchi, di 41 anni, da Bari, terrazziere, il quale dichiarò che aveva lavorato a Pirano e che ora era venuto a Trieste per cercare altro lavoro.

Ieri il medico delle carceri, a sua richiesta, lo visitò e constatò che era afflitto da reumatismi, perciò ordinò che venisse condotto all'ospedale. Ieri alle 4.30 pom., accompagnato da una guardia di p. s., entrò nello stabilimento, ove fu accolto nella seconda divisione. Ma dopo circa un'ora si allontanò inosservato dalla divisione e scomparve. La vestaglia d'ammalato ch'egli aveva già indossata fu trovata in giardino.

Il Bianchi, appena guarito, doveva esser accompagnato al confine essendo privo di mezzi.

Un milite colpito dal calcio di un cavallo. Ieri mattina mentre il milite del 97.o reggimento di fanteria Francesco Marel, di 23 anni, saliva la via Chiozza conducendo per mano un cavallo appartenente al colonnello del reggimento, l'animale s'imbizzarrì e sferzò un calcio al soldato colpendolo al costato destro. Il cavallo fu messo a dovere da alcune guardie e il milite venne accompagnato al vicino ispettorato ove fu chiamato il medico della Stazione centrale di soccorso che gli riscontrò alcune contusion. Il milite, dopo medicato, si recò all'Ospedale militare e il cavallo fu accompagnato alla stalla.

Percossa dal marito. Ricorse iersera alla Guardia medica la giornaliera Lucia Perich, di 19 anni, abitante in via di Donota N. 15, per la cura di alcune contusioni e suffusioni al braccio sinistro ed escoriazioni al petto. Mentre la medicavano, raccontò d'essere stata percossa dal marito.

La bestia umana. Ieri fu accolta all'ospedale una ragazzina di 8 anni, A. S., la quale sarebbe stata vittima delle violenze di un brutale degenerato.

Durante il lavoro. Ieri il manovale Giovanni Petaros, di 64 anni, abitante a S. Antonio in Selva (Borst) mentre lavorava in una cava fu colpito da alcuni pezzi di materiale caduti dall'alto e riportò una ferita al labbro superiore. Dovette venire a Trieste, ove fu accolto nella quarta divisione dell'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Giuseppe Gherdina, di 20 anni, manovale, abitante in Guardiella, per una contusione alla clavicola sinistra; Mario Daranitti, di 20 anni, installatore, abitante in via Tiziano Vecellio 2, per una ferita al parietale sinistro; Nino Mengozzi, di 9 anni, abitante in via Miramar 45, per una ferita al braccio destro.

Ricorsero all'«Igea»: Salvatore Bersatti, di 7 anni, abitante in via Madonna del mare 4, per escoriazioni alla pianta del piede destro; Vittorio Bigaglia, di 14 anni, abitante in via del Pozzo bianco 14, per una ferita di taglio alla testa; Enrica Nacton, di 10 anni, abitante in androna del Forno 8, per quattro ferite di punta al piede destro.

Corrispondenza aperta. *N. 14.* Le 24 «sorelle» dell'indovinello inviatoci ci dànno troppo da fare tutto il giorno perchè ci resti tempo da dedicare alla soluzione di enigmi!

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.3, ore 2 pom. 27.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.5. Oggi: alta marea 6.57 ant. e 6.2 pom. - Bassa marea 11.39 ant. e 11.58 pom.

Ogni giorno una. Questione di dignità. Puntolini va alla Guardia medica a farsi lavare alcune escoriazioni, dicendo che è caduto.

— Caduto? Dove? Come?

— Sono caduto per le scale.

— Non saranno picchiettate.

— Oh non è per questo. Avevo cominciato a scendere la scala, quando mia moglie mi gridò dall'alto: «Sta attento, Giovanni!». Capirà, non sono uomo da lasciarmi imporre da mia moglie; è questione di dignità; perciò ho voluto fargliela vedere... e sono capitombolato fino in fondo!

TEATRI

Minerva. La serata d'onore della signorina Cortesi, svoltasi dinanzi a pubblico molto numeroso, trascorse tutta fra vivi battimani; e la gentile artista, così in «Tutti in maschera» come nel «Rondò» della «Lucia», fu festeggiatissima.

Dopo la brillante, correttissima esecuzione del difficile brano donizettiano, la seratante fu regalata di tre splendidi mazzi di fiori e alcuni oggetti di valore. Per corrispondere all'insistenza degli applausi, la Cortesi cantò le «Variazioni» di Proch.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Attila*, in 4 atti di Giuseppe Verdi.
FENICE. Ore 6-10. - Cinematografo Universale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per una corona, una rasoiata al collo!

Nel pomeriggio del 2 luglio corrente, in via Crosada, il servo di piazza Albino Gaspardis, veniva ferito di rasoio alla faccia ed al collo: feritore, il barbiere Mario Giosio, d'anni 25, che inseguito da certo Riccardo Michelis, fu da lui raggiunto e fermato in via della Cassa di risparmio.

Fortunatamente la ferita, benchè lunga 20 centimetri (occorsero quattordici punti di sutura!), pure, essendo poco profonda e avendo tagliato piccole vene, guarì in pochi giorni: però, il Gaspardis accusa ancora oggi spossatezza, in seguito al sangue perduto per l'emorragia.

Il Giosio iermattina comparve innanzi al tribunale per rispondere del crimine di grave lesione corporale.

Il Giosio narrò di aver ferito il Gaspardis, accidentalmente.

— Il Gaspardis la mattina 'l me ga domandà: «Giosio, ti ga per la bibita?» e mi ghe go dito: «No; ti ga forse qualcosa de vecio de vender? se ti ga, porta, cussì femo bori». El me ga portà un rasador.

Il dopopranzo, il Gaspardis andò a domandargli se avesse venduto il rasoio consegnatogli e, alla risposta affermativa, pretendeva di avere una corona. S'infuriò, al suo rifiuto; e gli diede due spintoni, gettandolo a terra.

— Gavevo el rasador in man e lu 'l ga tentà de disarmarme e 'l se ga ferì de solo.

— Come? da solo, al collo ed alla faccia?!

— Mi no so come ch'el ga fàto per ferirse in quel modo: ma 'l xe sta lu a taiarse, mentre l' voleva cavarmelo via de la man.

— E perchè brandivate il rasoio?

— Co' go visto ch'el iera rabià e che 'l me dava sburtoni e 'l me carigava de pugni, go ciolto el rasador, in difesa.

— Ma dite che il Gaspardis non è stato ferito da voi, ma s'è ferito da solo?

— Sissignor.

— Per caso?

— Per caso.

Albino Gaspardis, il danneggiato, conferma che consegnò un rasoio al Giosio, per la vendita: ma, dice, verso il prezzo pattuito di una corona. «Ghe go dito che a mi el rasador 'l me costa 80 soldi e che me contentaria da ciapar una corona: una corona per mi e el depiù per lu». Il dopopranzo passò dalla bottega del Giosio. «La ga la corona per mi?» Il Giosio rispose: «La la vardi: la go, ma no la la ciapa altro: la bevarò ala sua salute».

— Go visto ch'el me remena e go ciapà la fota. Ghe go dà un sburton e 'l xe andà contro el muro. «La vardi che lo taio» 'l me ga dito e 'l me ga dà.

— Gli spintoni sono stati due. Quando lo ha ferito, dopo il primo o dopo il secondo spintone?

— No me ricordo. So che mi quando che ghe go visto inte le man el rasador, lo go ciapà per i polsi, perchè nol me ferissi.

— L'accusato dice di aver estratto il rasoio per difendersi: perchè lei lo aveva colpito con pugni, oltrecchè dargli gli spintoni e gettarlo a terra.

— Pugni no ghe go dà e no me ricordo s'el xe andà a terra. Ma noi gaveva nissun bisogno de scanarme, no.

I testi Isaia Misan e Rosa Scarpa, che assistettero allo svolgersi del fatto, poco possono dire, perchè esso si svolse con rapidità straordinaria. Nell'insieme, confermano quanto ha detto il Gaspardis.

Il dif. dott. Robba domanda che venga escusso come teste certo Attilio Caranzulla, per dimostrare che il Giosio, percosso con pugni, colpì col rasoio per difendersi. La Corte respinge la proposta.

Il Gaspardis rinuncia all'indennizzo, ma rifiuta di perdonare.

Il P. M. procurator di Stato Zencovich domanda la condanna del Giosio, per il titolo d'accusa (crimine di grave lesione corporale).

Il dif. dott. Robba ritiene che si debba invece applicare il par. 335 riflettente l'eccesso della necessaria difesa.

La Corte condanna il Giosio per crimine di grave lesione corporale a 5 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese. Il condannato s'adatta.

Furto fra colleghi, a bordo

Il 29 gennaio scorso, il cameriere di bordo del lloydiano «Amphitrite», Buttazzoni, entrando nel negozio del cambiavalute Bolaffio, in piazza della Borsa, vi sorprese Girolamo Paganello, ragazzo addetto ai camerini da bagno del piroscafo, mentre si faceva cambiare quattro napoleoni d'oro. Sapendo che tre giorni prima il suo collega cameriere Tommaso Radovich era stato derubato di sette napoleoni e mezzo, ravvicinò i due fatti e ne parlò al Radovich. Il Paganello, arrestato, si protestò innocente e disse che i quattro napoleoni visti in suo possesso non erano suoi, ma gli erano stati consegnati, con l'incarico di cambiarli, dal marinaio Gasparo Lettich: questi, però, interrogato, lo smentì recisamente. D'altro canto, una nuova prova venne a frustrare le negative del Paganelli. Sotto una vasca da bagno, a bordo, fu trovata una scatola da fiammiferi contenente corone 130 in banconote. Il Paganello fu rinviato al dibattimento, che fu tenuto iermattina, per crimine di furto qualificato.

Il Paganello, dinanzi ai giudici, cambiò linea di difesa. Mentre sulle prime, come abbiamo visto, negava tutto, ieri ammise di essersi impadronito del portamonete del Radovich, contenente 7 napoleoni e mezzo d'oro, un pezzetto d'oro del valore di sette o otto corone, 2 o 3 pezzi da una corona e 2 franchi. Disse, però, di aver rinvenuto il portamonete a bordo.

Il Radovich spiegò come poteva l'accusato aver avuto l'idea di commettere il furto. Lo aveva chiamato per mandarlo a comperare due sigari e trasse dal portamonete il denaro occorrente. Il Paganello deve aver visto in quell'occasione quanto era nel portamonete e poi deve aver commesso il furto.

La Corte condanna il Paganello, per furto, a 8 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese.

Il Paganello s'adatta. Era senza difensore.

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera dalle ore 8 alle 11½
BANDA MILITARE
PROGRAMMA:
1. Marcia.
2. *Waldteufel.* «Silhouttes de bal»; valzer.
3. *Beethoven.* Sinfonia dell'op. «Egmont».
4. *Grieg.* «Peer Gynt», Suite in 4 parti: I. Canzone mattutina; II. La morte di Ases; III. La danza di Anitra; IV. Nella loggia del re della montagna.
5. *Puccini.* Fantasia dell'opera «La Bohême».
6. *Massenet.* Fantasia dell'opera «Erodiade».
7. *Liszt.* II.a Rapsodia ungherese.
8. *Verdi.* Potpourri dell'opera «Otello».
9. Marcia finale.

L'AMIDO DI RIS[O]
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.
Cervignano
è il migliore prodotto del genere
insuperabile per la sua bianchezza
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

I. R. PRIV. STABILIMENTO AUSTRIACO DI CREDITO
per Commercio ed Industria.
Capitale e Riserve: Corone 183 Milioni
SEDE SOCIALE: Vienna - SEDI: Bolzano, Bruna, Carlsbad, Feldkirch, Gablonz, Gorizia, Innsbruck, Leopoli, Mährisch-Ostrau, Olmütz, Pola, Praga, Reichenberg, Teplitz, Trieste, Troppavia.
Le Sedi di
GORIZIA - TRIESTE - POLA - LUBIANA
assicurano valori contro la perdita del sorteggio minimo
e ciò sieno essi depositati presso le loro Casse, presso dicasteri o altrove. In questi ultimi casi l'assicurazione ha luogo verso semplice presentazione d'una distinta numerica dei titoli.
A richiesta viene rilasciata gratuitamente la tariffa dei premi per tale assicurazione.

Acqua minerale naturale di
Krondorf
la più raccomandabile bibita dietetica e refrigerante.
Deposito principale a Trieste:
LAZZAR & HECHT, via Bachi N. 9

Avete sete?
Bevete tutti:
FRAMBOISE
MENTONE
ARANCIATA
TAMARINDO
ORZATA
ANESONE
LIMONATA
GRENADINA
Ongaro
In bottiglie da Cor. 1.— e 1.80.
Spedizioni rivalsate di netto chilog. 4 di una delle bibite, a piacere, Cor. 5.80 franco di nolo.

CLIMAX
MOTORI A NAFTA A DUE TEMPI

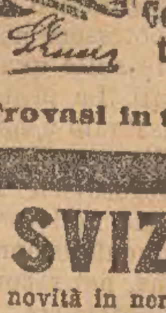
Costo del combustibile da centesimi 1½ per cavallo-ora effettivo in più.
Senza controllo da parte delle autorità di finanza.
Consumo d'acqua minimo.
Escluso qualsiasi pericolo d'esplosione.
Moltissime, primarie referenze.
Bachrich & C.o - Vienna XIX/₂
Rappresentante generale: V. A. FISCHETTI
TRIESTE — Via Gioachino Rossini 20 — Telefono 723

Che cosa è
KREATOL?
Un preparato di odore piacevole, consistente in
Pillole di carne conservate
innocue, infallibili per distruggere del tutto i
RATTI E TOPI
Facili a maneggiarsi, senza pericolo. Non è necessaria l'etichetta per contrassegnare il veleno; di effetto sorprendente. Successo garantito! Vendesi in scatole a Cor. 9.— (1 chil.), 4.50 (½ chil.) e 3.— (¼ chil.) Inoltre polvere insetticida infallibile a Cor. 3.— il chil.; tintura chiara come l'acqua, per cimici, in bottiglie a Cor. 8.— il litro ½ litro Cor. 4.— Successo garantito.
Centinaia di attestati di elogio.
LABORATORIO CHIMICO
„Kreatol" a Pressburgo (Ungheria)
Rappresentante per Trieste:
OSCAR PENSO.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Francesco Giuseppe
ACQUA PURGATIVA INSUPERABILE

Cerotto per turisti
di L. LUSER.



Il migliore e più sicuro rimedio contro i calli, occhi pollini, vesciche ecc.
Deposito principale:
FARMACIA L. SCHWENK
Vienna-Meidling.
Esigere Cerotto per turisti di LUSER
al prezzo di Cor. 1.20.
Trovasi in tutte le Farmacie

Comperate SETA SVIZZERA!
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato, da cor. 1.15 fino a cor. 18 al metro.
Specialità: Stoffe di seta e velluti per abiti da società, da sposa, da ballo, e da passeggio, nonchè per camicette, fodere, ecc.
Non vendiamo che stoffe di seta pura, solide e garantite e direttamente ai privati, franco di dazio e porto a domicilio.
SCHWEIZER & C.o, LUCERNA O 13 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE. — FORNITORI DI CASE REALI.

Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste
La Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste si occupa di tutte le operazioni di banca e cambio valute. Emette
LIBRETTI DI RISPARMIO
all' interesse del 3¾%
prendendo a proprio carico la rispettiva imposta rendita, ed esercita il servizio di
Locazione di cassette forti
(„SAFE DEPOSITS")
CONDIZIONI DI LOCAZIONE:

Formato	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Per 1 anno	Per 6 mesi	Per 3 mesi
I	430 mm.	160 mm.	90 mm.	Cor. 20.—	Cor. 15.—	Cor. 8.—
II	430 mm.	215 mm.	110 mm.	„ 30.—	„ 20.—	„ 12.—
III	430 mm.	215 mm.	185 mm.	„ 40.—	„ 30.—	„ 16.—
IV	430 mm.	215 mm.	285 mm.	„ 50.—	„ 35.—	„ 20.—

Queste cassette, che presentano la più assoluta sicurezza, sono eminentemente adatte per custodirvi valori, documenti, oggetti preziosi ecc. — Ai locatari delle cassette forti, la Banca paga a vista e senza provvigione, le cedole scadute ed i titoli estratti, pagabili presso le sue casse. — Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al pianoterra del N. 15 di Via della Cassa di Risparmio.

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO ZANARDINI Piazza S. Francesco Telefono 790.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Helios» da Fiume, «Tebe» da Costantinopoli, scali e Durazzo con 6 pass., «Hungaria» da Venezia con 93 pass.; i pir. a.-u. «Vila» da Metcovich e scali, «Vis» da Curzola con 30 pass., «Szeged» da Cardiff e Fiume, «Biocovo» da Metcovich e scali con 8 pass., e lo scooner ital. «Metilde» da Licata.

Partirono: i pir. del Lloyd «Danubio» per Spizza, «Medea» per Durazzo e Costantinopoli, «Hungaria» per Venezia; il pir. ital. «Coloniale» per Trapani; il pir. norvegese «Spiral» per Londra; il pir. germ. «Lusitania» per Amburgo; i velieri ital. «Salvatore C.» per Gallipoli e «Lebuccia Monte» per Palermo.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Alga» arrivò il 17 a Rotterdam; «Plitvice» il 15 a Greenock; «Szell Kalman» il 17 a Rotterdam; «Arad» passò Gibilterra il 16 diretto a Trieste; «Nereo» passò Gibilterra il 18 da Sulina per Amburgo; «Gradac» carica a Swansea per Trieste.

Lloydiani. «Elektra» partì il 18 da Alessandria per Trieste; «Trieste» proseguì il 18 da Porto Said per Fiume e Trieste; «Thalia» arrivò il 18 a Kiel.

19 Luglio

Da POLA.

— Lega Nazionale.
Una signorina per aver udita altra signorina cantare due romanze, elargì alla Lega Nazionale, cor. 1.

— Esercizi con piccioni viaggiatori.
Il locale capitanato distrettuale avvisa che la Marina eseguisce presentemente esercizi con piccioni viaggiatori, i quali oltre ad essere marcati nell'interno di ambidue le ali con una stampiglia, portano il nome della stazione ed il numero, e anelli di alluminio ai piedi. Per ogni piccione perduto e riportato si pagherà una corona. Le stazioni della Dalmazia pagheranno inoltre per ogni testa di falco, fino a revoca, cor. una.

— Arrivo di truppe.
Per lunedì prossimo è annunciato l'arrivo da Vienna del terzo battaglione del primo reggimento di artiglieria di fortezza, che parteciperà agli esercizi di tiro.

— Sciopero.
Lo sciopero dei fabbri maniscalchi e carrai continua, rifiutandosi due padroni, Pocivalnik e Dolsak di corrispondere alle domande degli scioperanti.

— Festa estiva.
Domenica 21 corrente il Club «Aida» darà una festa nel giardino dell'«Arco Romano».

— Politica in Giudizio.
Il croato Rodolfo Milic, sarto, abitante in vicolo della Bissa, aveva mosso denuncia al Giudizio contro il tavoleggiante Giovanni Contus, accusandolo di averlo colpito con un bastone. Stamane si tenne al locale Giudizio nel consesso del giudice dott. Zennaro, protocollista dott. Sandri, il dibattimento, durante il quale il Milic si rifiutò di parlare l'italiano e fece venire l'interprete d'ufficio. Il candidato d'avvocatura croato dott. Scalier fece la solita commedia e volle che fosse messo a protocollo che il giudice ignora il croato. Il giudice ammonì severamente il politicante croato a non eccedere dal suo compito di patrocinatore e sospese il dibattimento.

— Echi di una rissa fra borghesi e militari.
Alle baracche Massimiliano avveniva tempo fa una rissa sanguinosa fra alcuni cadetti di fanteria e un gruppo di persone del ceto dei pescatori e dei braccianti. La rissa avveniva a tarda notte, dopo chiuse le osterie di quella località in cui le due comitive si erano trattenute e vi furono dei feriti d'ambo le parti. Dei borghesi fu ferito gravemente alla testa Angelo Capolicchio, il quale all'odierno dibattimento in giudizio nulla seppe dire e accampò la completa ubbriachezza. Pure accusati dalla gendarmeria comparvero oggi oltre al Capolicchio, Antonio Climen, Antonio Bolanaz, Matteo Gobbo e Giuseppe Bratulich, i quali però negarono di aver partecipato alla rissa durante la quale, a quanto risulta dalla denuncia, furono feriti gli aspiranti ufficiali Enrico Jevcic e Angelo Mang. Per l'audizione del gendarme Bisiak e di certo Giacomo Ragusin, il giudice oggi prese conchiuso di proroga.

— Piffero suonato.
Certo Massimiliano Jurich, caldo aderente della fazione croato-economico-clericale passava in un giorno delle recenti elezioni per via dell'Arsenale, dove fece fermare dai gendarmi il cursore dell'Officina del gas Antonio Mattiassi asserendo che questi gli aveva gridato: «saria bel de butarghe bombe soto la bicicletta». Al commissariato di polizia dove il Mattiassi fu condotto dai gendarmi, si ebbe il buon senso di non prendere sul serio la storiella delle bombe ed il Mattiassi fu rilasciato subito. Esso però mosse querela contro il Jurich per lesion d'onore ex § 487 c. p. e stamane, nella sala delle contravvenzioni, gremita di pubblico, si tenne il dibattimento in confronto del Jurich. I testi escussi, Andrea Sorbmaco e Giuseppe Ribosich scalzarono del tutto l'asserzione del Jurich il quale fu condannato a settanta corone di multa, convertibili in caso di inesigibilità in sette giorni di arresto.

— Caduto dalle scale.
All'Ospedale provinciale fu accolto oggi Eduardo Fragiacomo, abitante al N. 59 di via Sergia, il quale cadendo dalle scale si fratturò il braccio sinistro.

Da ALBONA.

— Scuola della «Lega Nazionale».
Domenica seguì la chiusura dell'anno scolastico alla nostra scuola al Porto di Albona. In tale circostanza alla presenza del sig. podestà Francesco Millevoi, della sua consorte, ch'è vice-presidentessa del gruppo albonese, del presidente e di molti signori e signore fu dato dai bambini della scuola un saggio che dimostrò i grandi progressi di questa scuola divenuta l'orgoglio della borgata.

Col venturo anno scolastico il posto d'insegnante della nostra scuola si rende vacante. Vista l'amenità del nostro porto, toccato giornalmente da piroscafi, la splendida posizione della scuola prospiciente il Quarnero, la buona e non soverchiamente numerosa scolaresca, si spera che non mancheranno concorrenti.

Da DIGNANO.

— Cose postali.
Dignano dista da Fasana soltanto sei chilometri, mezz'ora di carrozza congiunge al mare, ove Fasana è scalo marittimo di Dignano, ed ogni giorno arrivano colà barche con merci dirette ai nostri depositari; il vapore della Società «Istria-Trieste» sbarca giornalmente coloniali, riso, farine; qualche centinaio di lavoratori dignanesi sono occupati sull'isola Brioni ed hanno relazione diretta con Fasana-Dignano. Soltanto la Direzione delle Poste non ama la brevità e cerca giri viziosi per unire Dignano a Fasana e Brioni. I pacchi e le lettere dirette a Fasana per via di terra con la ferrovia non si fermano a Dignano ma vengono sbarcate a Pola con ritardo di recapito. Così i treni della mattina e del tocco pom., portano la posta di Fasana a Pola per l'inoltro a Fasana, mentre giungerebbero a destinazione con carrozza postale Dignano-Fasana. Lettere d'affari e di commercio spedite di qui egualmente per Fasana devono andare a Pola e patire ritardo. La corrispondenza per Fasana e Brioni giungerebbe a destinazione con un vantaggio di due ore almeno, se trasbordata per la via Dignano-Fasana. La Direzione delle Poste dovrebbe prendere in seria disamina tali riflessioni e adattare la via breve che congiunge le popolazioni, appoggiando il rapido disbrigo degli affari di commercio e le facili comunicazioni.

Da VALLE.

— Incendio d'un bosco.
Il 16 corr. nella località di Carnialosa al confine del comune di Valle verso Dignano, scoppiò il fuoco in un bosco. L'ispettore superiore al catasto sig. Vesel ed il geometra Grubissich che si trovavano in quelle vicinanze, assieme ai fiduciari Delcaro e Giachin accorsero sopraluogo e si diedero tosto all'opera per isolare l'incendio. Dopo lungo e penoso lavoro, col pericolo di essere circondati dalle fiamme che causa il vento prendevano sempre più vaste proporzioni, riuscirono a localizzare il fuoco. Un'ora dopo, in seguito al suono della cornetta, accorsero sul luogo anche alcuni villici di Valle. Dopo un'altra ora di lavoro si riuscì a spegnere il fuoco.

L'incendio, che si teme opera di mano nemica, distrusse circa 28 Jugeri di bellissimo bosco e produsse un danno di circa 3500 corone. E' certo che questo danno, causa il vento e la posizione del terreno, sarebbe stato dieci volte maggiore senza l'abnegazione delle persone accorse a spegnere l'incendio.

Da PARENZO.

— Riunione.
Per invito del dott. Francesco Dapas, di Orsera, si radunarono oggi alla 1 pom. nella sala superiore dell'albergo «S. Remo», una trentina di giovani rappresentanti delle varie città dell'Istria. Dopo ampia discussione, fu presa la seguente deliberazione:

«Un gruppo di giovani radunatisi a Parenzo nel giorno 18 luglio 1907 per discutere della situazione degli italiani dell'Istria, ha nominato un comitato di sette membri per provvedere ad un'attività politica su nuova base, con l'incarico di formulare nel termine più breve il programma e di concertarsi con quegli enti morali che reggono la cosa pubblica».

A membri del comitato vennero nominati i signori: dott. Cosimo Albanese (Pola), Umberto de Calò (Rovigno), Italo Defranceschi (Umago), dott. Andrea de Manzollini (Parenzo), dott. Domenico Marsich (Pirano), dott. Antonio Pogatschnig (Parenzo), dott. Domenico Sambo (Montona).

Da MONTONA.

— Elargizioni alla Lega.
Alla cena a base di maccheroni offerta dai «poveretti» ai «siori», furono raccolte per le parole esotiche pronunciate cor. 10.40, che furono consegnate al cassiere del gruppo locale della Lega Nazionale.

Da SAGRADO.

— Le feste del Redentore.
Domenica 21 e lunedì 22 corr. si celebreranno qui le tradizionali feste del Redentore a totale beneficio della locale Società Filarmonica. Per la ricorrenza del 60.mo anniversario di queste festività, si terranno speciali festeggiamenti e nelle ore antimeridiane di domenica verrà inaugurato il nuovo vessillo comunale che sorgerà su uno stendardo in cemento armato allestito per l'occasione. Nel pomeriggio concerti della Società Filarmonica ed alla sera illuminazione con palloni elettrici ad arco forniti gratuitamente dalle Officine elettriche dell'Isonzo. Saranno pure accesi fuochi artificiali.

Da GORIZIA.

— Istituto provinciale dei sordomuti.
Questo istituto scolastico chiuse per quest'anno i suoi battenti. Gli inscritti dell'anno 1906-07 furono 73, e cioè 35 machi e 38 femmine. Moltissimi degli accolti sono istriani ed uno da Stivor in Bosnia.

— Adunanza di commercianti.
La locale Associazione fra negozianti terrà domenica 21 corr., alle 10 ant., una radunanza nella sede sociale per discutere di interessi di casta e il modo di provvedere alla crisi commerciale che affligge Gorizia.

Da SPALATO.

— Nomina.
L'ing. Attilio Menetto, assistente alla Prima Società di navigazione del Danubio in Budapest, fu nominato docente nella nona classe di rango alla Scuola speciale per disegno industriale in Spalato.

Da ZARA.

— Morta ustionata.
Mattea Verchich, domestica del dott. Bulat, rimase vittima di un crudele accidente. La fiammata d'una lampada a petrolio caduta a terra la investì tutta, cagionandole, con folle terrore, delle ustioni mortali. La povera giovane, ardendo nelle vesti, corse in istrada, ove ebbe soccorso, ma inefficace. Trasportata all'Ospedale – inutili tutte le cure dei medici – questa notte spirò. Non aveva d'intatto che il capo ed i piedi: il rimanente del corpo era tutto un'orribile piaga.

— La siccità
ostinatamente continua. ... è grandemente danneggiato il raccolto dei grani e del granone; e la poca uva rimasta si secca.

„EGIDA"
Stabilimento Bagni di mare a CAPODISTRIA.
Prezzo di passaggio da **Trieste a Capodistria e ritorno** coi celeri piroscafi «S. Giusto», «Santorio» e «Capodistria», compreso il bagno, cent. **70.**

PARTENZE

da TRIESTE giorni feriali	da TRIESTE giorni festivi	da CAPODISTRIA giorni feriali	da CAPODISTRIA giorni festivi
7.45 a.	7.45 a.	5.30 a.	5.30 a.
9.30 a.	9.30 a.	7.— a.	7.— a.
10.45 a.	10.45 a.	9.— a.	9.— a.
12.05 m.	12.05 m.	10.30 a.	10.30 a.
2.— p.	3.— p.	12.30 m.	12.30 p.
4.— p.	6.— p.	2.— p.	5.— p.
6.15 p.	9.— p.	4.15 p.	7.15 p.
9.— p.		8.— p.	

Tragitto 45 minuti!
Il proprietario **F. POLI.**

A REIFENBERG sotto S. Daniele
la più bella e romantica località della Valle del Vippaco, col suo antico castello romano,
affittansi stanze ammobiliate nell'ALBERGO LICEN.
Vini squisiti, Birra sempre fresca, buona cucina.
MASS. LICEN, albergatore.

Calalzo (Cadore) m. 810 s. m.
HOTEL „MARMAROLE"
di nuovissima costruzione, a 10 minuti da Pieve Posizione dominante, tranquilla, isolata, fra boschi resinosi. Giardino. Parco. Centro di comode passeggiate, di gite a tutti i villaggi cadorini, di ascensioni di primo ordine alle circostanti cime dolomitiche. Luogo adatto specialmente per famiglie e per lungo soggiorno. Aria ed acqua saluberrime - bagni - doccie - luce elettrica. **F.lli Fanton,** propr.

Arta Ferr. Venezia-Pontebba Staz. per la Carnia
Rinomatissimo soggiorno alpestre a m. 460 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme; acque salubri
STABILIMENTO GRASSI completamente rimodernato
Aperto dal 1. Luglio al 30 Settembre.
Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Moderno comfort
Alpinismo, ginnastica medica, giochi all'aperto, cura del latte, bagni solforosi d'acqua pudia. Consulenza medica: On. Prof. P. Albertoni, Prof. F. Vitali, Prof. G. Berghinz – Direttore medico residente: Dott. T. Liuzzi.
Chiedere schiarimenti e programmi al Cav. Pietro Grassi - ARTA (Udine)

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione climatica Alpina.
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella, Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. **Aperto dal 1. Luglio** Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina**

PIANO D'ARTA *(CARNIA)* m. 523 s/m.
NUOVO ALBERGO ROSSI
Stabilimento climatico nella migliore posizione della Carnia, contornato da boschi resinosi. — Splendido panorama.

Aperto dal 1. Luglio a Settembre. Vicino all' Hôtel affittasi Villa ammobiliata per la stagione.

Graz Hotel Erzerzhog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

PEJO *Antica Fonte*
ACQUA FERRUGINOSA ACIDULA GAZOSA
★★★ **rinfrescativa** ★★★
ricostituente del sangue
efficacissima - raccomandata dalle più autorevoli facoltà mediche.
UNICA PER LA CURA A DOMICILIO.
Deposito TRIESTE: G. Gärtner & Co.
FIUME: Emilio Rupnick.
Direzione: TRENTO, Via Larga 15

UN VERO TESORO per tutti gli uomini malati in seguito a errori giovanili è la celebre opera
„Preserva te stesso" del **Dott. RETAU,**
Ediz. italiana sull'80.a Ediz. tedesca. Con 27 illustraz. Prezzo cor. 3. Questo libro deve esser letto da tutti coloro che soffrono delle conseguenze di tali vizi. Migliaia di persone gli devono la guarigione. Si può averlo dal **Verlags-Magazin Lipsia, Neumarkt 21** e da tutti i librai

CREMA MARSALA DEPAUL
Molto sostanzioso - poco alcoolico
Massimi premi ovunque
Guardarsi dalle contraffazioni.

GIUSEPPE BOLAFFIO
BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE
RICEVE
VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL
4½%
D'INTERESSE

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO STECKENPFERD
di Bergmann & Co., Dresda e Tetschen s/E.
è e resta, come lo comprovano le lettere di elogio che si ricevono giornalmente, il più efficace sapone medicinale contro le lentiggini come pure per ottenere e conservare la pelle delicata e morbida ed una carnagione rosea. Trovasi al prezzo di 80 centesimi al pezzo in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumeria, negozi di vendita saponi e barbieri.

LO STABILIMENTO PIANOFORTI
L. Magrini & Figlio
VENNE TRASLOCATO
in via S. Giovanni 14, primo piano
angolo piazza S. Giovanni

OROLOGI DI PRECISIONE
— DI —
Emilio Müller
il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1850
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

La rinomata pianta febbrifuga
Eucalyptus lobul us
per le sue doti eminenti contro l'influenza, l'asma, la difterite e la tubercolosi, non deve mancare in nessuna stanza, d'abitazione o da letto. Gli arboscelli crescono assai rapidamente, sopportano i rigori del freddo, purificano l'aria dai miasmi. Le foglie asciutte allontanano le tarme ed altri insetti nocivi. L'«Eucalyptus Globulus», per il suo profumo aromatico, nonchè per le sue foglie con l'orlo verde-bleu, è una delle più belle piante d'ornamento. Una pianta da 30 a 40 cent. d'altezza 70 cent.; 5 piante in cassetta postale raccomanda ...
M. SUCHANT
giardiniere commerciante in piante, WEKELSDORF, Boemia.

PULITURA E CONSERVAZIONE
DI TAPPETI, CORTINAGGI, MOBILI DI STOFFA, DRAPPERIE ecc. nonchè di COMPLETI APPARTAMENTI
VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI
dalla Primaria Impresa Triestina
VACUUM CLEANER, Via Stazione 17, Telef. 847

AMMOBIGLIAMENTI ED ARREDAMENTI IN OGNI STILE
DECORAZIONI ARTISTICHE
MOBILI MODERNI IN METALLO ED IN LEGNO RICURVO
Ignazio Kron, Trieste
Via Cassa di risparmio 5.
PREVENTIVI, CATALOGHI, PROGETTI A RICHIESTA

„DESODEROL" del dott. Wittlin
„Desoderol" è la MORTE CERTA
di tutti gli organismi patogeni, di tutti i bacilli e batteri
Indispensabile negli ospedali, nelle caserme, a bordo dei battelli, nelle scuole, locali pubblici e nelle abitazioni.
„Desoderol" qualità **A.**, rende immediatamente inodori latrine, orinatoi, fogne, canali, stallaggi ecc. ecc.
„Desoderol" qualità **B**, uccide formiche, zanzare, tarme, cimici, pidocchi, pulci, blatte, scarafaggi ecc. ecc.
DESODEROL è lodato da splendidi certificati e caldamente raccomandato dalle primarie autorità. — **E' innocuo alle persone e non danneggia i mobili e le stoffe.**
Deposito centrale della Fabbrica prodotti chimici (S. c. g. l.)
COGOY & C., TRIESTE, Via Molin piccolo N. 8
TELEFONO N. 141
Trovasi in vendita presso tutte le drogherie

Via S. Nicolò N. 11
PER BREVE DURATA
vendita a prezzi eccezionali
CESTI DA VIAGGIO, PANIERI
ed altri oggetti in vimini

STABILIMENTO A FORZA MOTRICE
TORTELLINI
Il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO
FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N. 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Macchine per laterizi
Installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 27

In tutte le farmacie
SCIATICHE — NEVRALGIE
LIQUORE GODINA
GOTTA
preparato dai farmacisti R. e G. Godina - Trieste. Prezzo d'una boc. Cor. 1.40. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 boc. verso rivalsa o previo invio di Cor. 7
REUMATISMI

NUOVO! **NUOVO!**
Somatose
LIQUIDO FERRUGINOSO
(Somatose con ferro in combinazione organica)
viene raccomandato dai medici specialmente per
ANEMICI
Ottimo per eccitare l'appetito e rinforzare i nervi.
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.

Protetto dalla legge. Qualunque imitazione viene punita

Il balsamo di Thierry
è genuino soltanto con la marca verde di fabbrica, rappresentante una monaca. 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, oppure una bottiglia grande, speciale con chiusura brevettata Cor. 5
Unguento Centifoglie di Thierry
contro qualunque ferita, per quanto di vecchia data, contro le infiammazioni, contusioni, ecc., 2 vasetti Cor. 3.60.
Spedizioni soltanto verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo.
Ambidue questi rimedi casalini sono riconosciuti da molti anni per i migliori ed i più rinomati.
Le ordinazioni sono da dirigere al
Farmacista A. THIERRY a Pregrada
presso ROHITSCH-SAUERBRUNN.
Deposito all'ingrosso presso Francesco Mell, Trieste Vendesi pure nella maggior parte delle farmacie. Opuscoli contenenti migliaia di lettere originali di ringraziamento gratis e franco.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud G. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. M. NICEASSEGLIA,

BIZZARRIA.

Il mio dover so compiere
Anche senza *total*,
Sicuro! E certo pungere
Non devo una vocal.

Spiegazione del giuoco precedente:
CASTA. COSTA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Metà indivisa d'un fondo in via Torricelli per cor. 2000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 650.35, Staatsbahn 656.50, Alpine 590.35, Lotti turchi 182.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 203.75 (203.10), Disconto 168.50 (168.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99,97½), Rendita 102.05 (102.20), Meridionali 675.— (676.—), Mediterranee 418.— (419.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.— poi sino 101.90. Chiusa francese 95.12 (95.15), Italiana 101.90 (102.—), Spagnuola 92.55 (92.65), Banche Ottomane 684.— (685.—) Rio Tinto 2050 (2043), Lotti turchi 166.— (167.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 649.— a 651.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.16, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.02 a 24.07, Londra 240.55 a 241.25, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.60 a 117.90, Banconote germaniche 117.60 a 117.90, Rend. austr. carta 97.35 a 97.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 92.90 a 93.20, Credit 650.25 a 652.25, Italiana 101.40 a 102.—, Staatsbahn 656.50 a 658.50, Lombarde 142.25 a 144.25, Lotti turchi 182.— a 184.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 95.12, Rendita ital. 4% 101.90, Rendita Spagnuola esterna 92.55, Azioni Banca ottomana 684.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 150.—, Rendita Turca unif. 94.35, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 97.80, Rend. ungh. in oro 4% 93.—, Länderbank 466.—, Lotti Turchi 166.—, Banca di Parigi 14.60, Meridionali ital. 677.—, Azioni Rio Tinto 2051.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 84⅛, Lombardi 6—, Argento 31 7/16, Rend. Spagnuola 91¾, Italiana 101½, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3⅝.

Caffè. *Amburgo.* 19. (Chiusa). Santos good average per settembre 30.—, per dicembre 30.25, per marzo 31.—, per maggio 31.25.

Amburgo 19. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. staz.o

Havre 19. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.—, settem. 37.75,

Nuova York. 19. Apertura Rio per consegne future calmo, sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato calmo. Tenders in Docheta 3. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 16000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 6 74/100, Luglio-Agosto 6 73/100, Agosto-Settembre 6 61/100, Settembre-Ottobre 6 50/100, Ottobre-Novembre 6 44/100, Novembre-Dicembre 6 41/100, DicembreGennaio 6 40/100, Gennaio-Febbraio 6 39/100, Febbraio-Marzo 6 39/100, Marzo-Aprile 6 40/100.

Metalli. *Londra* 19. Stagno Straits Apert.: 184—. Chiusa 181—, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 94½, per 3 mesi 89—.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 82.50, per agosto 82.50, Settembre-Dicembre 81.25, Gennaio-aprile 80.75. calmo

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 19.—, per agosto 17.75, per sett.-ottobre 17.75, per settembre-dicembre 17.50. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 27.75, per agosto 25.20, per sett.-ottobre 23.85, per settembre-dicembre 23.70. staz.o

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.90, per agosto 34.10, sett.-ottobre 32.15, settembre-dicembre 31.65. staz.a

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 44.75, per agosto 45.—, settembre-dicembre 39.50, Gennaio-aprile 38.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 23.50-23.75, staz.o, bianco per mese corr. 26¼, per agosto 26½, per ottobre-gennaio 27¾, gennaio-aprile 27⅞. Raffinato 56.50 a 57.—. fiacco

Amburgo 19. (Chiusa). Per luglio 19.60, agosto 19.65, settembre 19.70, ottobre 19.20, novembre 19.—, dicembre 19.10. calmo

Londra 19. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 11/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 Luglio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Clara	20	Scaricazione
1a	Szeged	19	Caricazione
1b			
3	Marianne	24	Scaricazione
6	Cleopatra	25	»
9	Silesia	27	»
12a	Galicia	20	»
12b	Spiral	20	»
13a	Robinia	22	»
13b			
14			
17	Olimpo	25	»
21	Triestino	20	Caricazione
22	Egeo	19	»
23	Ravenna	20	Caricazione
24	Urania	26	Scaricazione
25			
Molo I			
» II	Helios	24	Caricazione
Molo IV	Pecine	24	Scaricazione
» IV	Elda	19	Caricazione
» 0	Quarnero		
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ragazzi con paga per negozio manifatture. Rossit e Kaucich, Malcanton 10. 8262

CERCANSI **abili tagliapietre per cava. Dirigere offerte con informazioni Cesare Negri, Altlengbach N. ö.** 8217

CERCASI domestica brava, capace cucinare, scrupolosa pulizia, mensile cor. 30. Indirizzo al Piccolo. 1419

CERCASI una carrozzella per ammalati, lunga metri 1.40. Indirizzo: G. Predonzani, orefice, Pirano. 13038

CERCASI facchino o mezzo, preferito pratico lavori pistoria oppure pasticceria. Rivolgersi Barriera 13. 1588

CERCASI prima lavorante, pratica del taglio, per sartoria da uomo, impiego stabile. Offerte Piccolo «Lavoratrice». 8342

CERCASI **provetta dattilografa italiana, tedesca, possibilmente stenografa. Offerte con referenze sub «Adler 7» al Piccolo.** 1587

CERCANSI mezza lavorante sarta donna e garzona. Indirizzo al Piccolo. 1689

CERCASI prontamente domestica con buoni attestati. Chiozza 9, III destra. 8344

CERCASI ragazza o prestaservizi per il dopopranzo per un bambino. Via del Ponte 7, piano II. 1626

CERCASI giovinotto per studio industria edilizia in provincia. Condizioni da convenirsi. Offerte «Edilizia» Piccolo. 8341

CERCO donna per cucinare per pochi giorni. Trattoria alla Fontana Giovanella, via della Fontana. 1638

CERCASI prontamente abile macchinista. Indirizzo Piccolo. 1648

CERCASI prontamente prestaservizi per tutto il giorno. Via Caserma 5, II. 1611

PRIMARIA ditta spedizioni, commissioni, Trento, cerca giovane impiegato con perfetta conoscenza italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio, possibilmente stenografia. Offerte con indicazione pretese «Zelante» Piccolo. 1404

CERCO lavorante cappellaio. - Indirizzo al Piccolo. 1331

ABILI **piazzisti cercansi per la vendita articoli di consumo verso paga fissa e provvigione. Preferite persone bene introdotte presso negozi commestibili e droghieri e con clientela nei dintorni. Indirizzo Piccolo** 1357

PRONTAMENTE cercasi brava donna servizi. Lazzaretto vecchio N. 5, IV. 1664

MOLINAIO capace, con lunga pratica cerca stabilimento industriale. Indirizzo Piccolo. 1669

IMPIEGATO pensionato, che disponga di cauzione e conosca italiano, tedesco, cercasi prontamente per controllare commissioni. Rivolgersi via Fabio Severo 9 A, primo piano. 100

†

LUCIA GRESSANI

d'anni 15, dopo lunghe sofferenze spirò ieri mattina, munita dei conforti religiosi.

I desolati genitori **Pietro** e **Caterina** unitamente alle sorelle **Giuseppina** e **Maria**, partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi Sabato 20 corr. alle ore 4 pom. dall'ospitale della Maddalena direttamente al Cimitero.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Giuseppe Gatteri 5, terzo, sinistra. 8349

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Piazza Grande 7, III piano, porta 28. 1683

PRATICANTE conoscenza tedesco cercasi per scrittoio, magazzino. Offerte «Giovanotto» Piccolo. 8370

PRSTASERVIZI cercasi. Via Sapone 5, IV, presentarsi dopo pranzo. 1646

CERCANSI **rappresentanze per l'Egitto in qualunque articolo. Offerte sub «Rappresentanze» al Piccolo.** 12409

TENITORE libri, perfetto, cassiere, corrispondente tedesco, cognizioni francese, italiano, presentemente occupa posto dal quale non è licenziato, cerca occupazione a Trieste o Fiume. Primarie referenze. Offerte sub «Holzbranche» fermo in Posta a Sebenico. 1148

CARINTIA o Tirolo desiderando trasferirsi giovane impiegato commercio legnami, cerca posto d'ufficio o manipolazioni varie. Conoscenza italiano-tedesco. Offerte «Udine» Piccolo. 8218

CORRISPONDENTE tedesco e serbo-croato, con cognizioni dell'italiano, presentemente occupato quale corrispondente e tenitore di libri in una città marittima, cerca posto adatto per 15 agosto. Offerte sub «B. P. J.» al Piccolo. 1405

TENITORE di libri, corrispondente tedesco, italiano, stenografo e dattilografo, desidera cambiare impiego. Gentili offerte «Tenitore di libri». 1443

SIGNORE italiano, rimpatriando dopo lunga permanenza Germania, assumerebbe rappresentanze o direzione filiale, oppure quale corrispondente italiano, tedesco, tenitore di registri, ottime referenze, cauzione. Indirizzo Piccolo. 1087

TRENTATREENNE che ha studiato il Ginnasio, la Scuola di cadetti, d'agricoltura, vinicoltura, frutticoltura e di commercio, conoscente più o meno italiano, tedesco, slavo, francese e russo, da sei anni impiegato avvocatile, cerca occupazione. Indirizzo A. Trobec, Guardiella, Trieste. 7857

DICIOTTENNE **assolto commerciali Klagenfurt, conoscenza tedesco, italiano, sloveno, cerca posto praticante presso primaria casa commerciale anche senza paga, referenze ottime. Offerte «A. L.» Piccolo.** 8377

SARTA offresi giornata confeziona e ripara vestiti da signora. Giuseppe Gatteri 11, V, porta 19. 8332

DISTINTA signorina giovane, coltissima, prega occupazione. Disposta pure viaggiare con distinta persona. Offerte al Piccolo «Affettuosa». 1578

PERFETTO corrispondente tedesco, italiano, pratico tenitura libri, ottime referenze. disponibile per settembre. Scrivere «888» Piccolo. 1677

SIGNORINA cerca posto cassiera. Conosce tedesco, italiano. Indirizzo Piccolo. 1652

CONTABILE perfetto corrispondente tedesco, serbo-croato, parla italiano, cerca posto anche per viaggiatore. Offerte sub «Serbo» al Piccolo. 1610

CORRISPONDENTE tedesco, francese e italiano, stenografo, bella calligrafia cerca impiego. Offerte sub «Disponibile» Piccolo. 1612

OFFRESI donna pulire mattina stanze o scrittoio. Boschetto 44 piano, V, sinistra. 8338

OFFRESI prontamente signorina per scrittoio, oppure cassiera o venditrice, parla tedesco e slavo. Offerte sub «Hoffnung» al Piccolo. 1576

MAESTRA desidera un posto presso bambini oppure scrittoio. Offerte «Manzoni» al Piccolo. 1577

ISTRUZIONE

DUE amici cercano due distinte signorine per conversare passeggio in italiano, inglese, francese e tedesco. Gentili offerte sub «Lausanne» fermo Posta Giardino pubblico. 8400

IMPIEGATO legale italiano cerca distinto signore tedesco per scambiare conversazione. Offerte «Conversazione» Piccolo. 8347

GEOMETRIA descrittiva impartisce lezioni studente assolto nella suddetta. Offerte «Geometria» Piccolo. 1586

40 soldi corripetizioni scuole popolari, medie, preparazione esami domicilio allievo. «Raymond» Piccolo. 12422

LEZIONI **di recitazione, due ore settimanali due alunni f. 3 mensili ciascuno. Giuseppina Brill, via Gatteri, sette, quarto.** 7602

ITALIANO. Grammatica, composizione, letteratura; conversazione con perfetta pronuncia. Indirizzo Piccolo. 7603

OGNUNO può apprendere mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 1039

AFFITTANZE

CERCASI per signora sola stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, indicare prezzo. Offerte Piccolo sub Tranquillità». 8319

SIGNORA cerca stanza vuota o ammobiliata. Offerte prezzo al Piccolo sub «Pensionata». 8363

CERCASI quartierino due stanze disobbligate davanti, camerino, cucina, acqua, pressi piazza Goldoni, piazza Barriera. Scrivere Barriera 32, I E. Susan. 8329

STANZA ammobiliata con buon costo cerca giovanotto presso distinta famiglia italiana. Offerte «A. L. 1999» Piccolo. 8378

AFFITTANSI quartieri d'ogni specie, nonchè botteghe, magazzini, tanto prontamente che 24 agosto. Agenzia «Eiselt» Torre bianca 16. 8395

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero, prezzo mite. Torrebianca 16, secondo. 8369

AFFITTANSI stanza letto e salotto f. 22, ingresso libero. Corso 21, III. 1682

AFFITTASI stanza ammobiliata f. 7, oppure vuota. Indirizzo Piccolo. 1687

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, II destra. 8373

AFFITTASI prontamente stanzetta chiara, bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 1693

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Nuova N. 17, p. II. 12424

AFFITTANSI prontamente una, due stanze ammobiliate. Belvedere 22, porta 14. 8380

AFFITTANSI 24 agosto piazza Leonardo da Vinci, 3 (Giardino Pubblico), quartieri tre camere, camerino, cucina, cantina confort moderno. 1049

AFFITTANSI per 24 agosto quartieri di 2 e 3 camere, camerino, cucina. Splendida posizione, vista mare e dintorni. Prezzi modesti. Via Segantini principio via Navali 10. 961

AFFITTASI villeggiatura presso Opicina Fernetich 1 camera vuota con uso di cucina. Per informazioni rivolgersi via Fontanone 28, p. II. 8311

AFFITTASI camera elegante, volendo anche costo. Via Valdirivo 21, I. 8282

AFFITTANSI molti quartieri, magazzini, camere vuote, ammobiliate. Acquedotto 33, Mosettig. 8207

AFFITTASI 1. agosto, stanza vuota. Giuseppe Gatteri 44, I, 7. 8339

MADRE e figlia cercano coniugi per assumere quartiere comune. Offerte Piccolo sub «Ammodo». 1593

AFFITTANSI quartieri tre stanze, stanzetta, stanzino, cucina, cantina fiorini 370. Cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina fiorini 500, piano, primo, secondo, confort moderno, compreso accessori. Commerciale 44. 8213

AFFITTANSI quartieri tre stanze, stanzino, cucina, cantina fiorini 294, due stanze, cucina fiorini 204, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 8214

AFFITTANSI per agosto, ancora 3 quartieri composti tre camere, camerino, cucina, cantina, confort moderno, casa nuova, Madonnina 17. Rivolgersi Angeli, Vincenzo Bellini 11. 8177

AFFITTANSI in via Porta 922 quartiere otto locali con poggiuolo ed orto, unico inquilino, prezzo 760 corone. Informazioni via Rossetti 65, dalle 5 alle 7 pom. 8134

AFFITTASI bellissimo quartiere 5 stanze, 2 camerini, 2 terrazze, gas, closet. Acque 10, primo. 1563

AFFITTASI prontamente per villeggiatura casa vuota con tre stanze a Sveto presso Komen. Indirizzo al Piccolo. 1608

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata buon prezzo. Via Nuova 49, I. 1615

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Carradori 9, II, porta 6. 1630

AFFITTANSI via S. Lucia 4, tre quartieri. Rivolgersi al portinaio. 1640

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camera, cucina. Via Marco Polo 2. 1627

AFFITTASI bellissimo quartiere 2 stanze, camerino, cucina, massimo confort, casa nuova. Via Fornace 6, distante 3 minuti da Piazza Goldoni per la nuova Galleria. 1609

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata, due letti. Valdirivo N. 36, primo. 1651

AFFITTANSI stanze ammobiliate. Via Boschetto 44, III p., porta 12. 1654

AFFITTASI camera grande vuota, ingresso libero. Molino Vapore 9, II. 8351

AFFITTANSI centro, Corso, sei camere, due camerini, anticamera, cucina, soffitta, cantina, due ingressi adatto per abbinare scrittoio e abitazione corone 2000 più accessori. Informazioni presso Agenzia Zannutel prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 7. Telefono 1047. 1647

AFFITTASI camerino ammobiliato, con costo. Ireneo 3, I, porta 7. 1659

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata con poggiuolo. Via Caserma 5, secondo. 8336

AFFITTANSI bellissimi quartieri, camera, cucina fior. 132; due camere 192. Trattoria «Bel Giardino», Scala Santa. 1580

AFFITTANSI quartieri, botteghe, magazzini, decreto osteria. Rivolgersi Caffè Bizantino, Trampus-Bacchetti. 8387

AFFITTASI camerino ammobiliato fiorini 6 settimanali. Barriera 27, porta 12. 8381

AFFITTANSI una, due stanze ammobiliate. Farneto 18, piano secondo. 8393

AFFITTASI stanza costo fior. 4.50 settimanai. Via Giulia 35, IV. 8388

AFFITTANSI quartieri via Pallini 2 camere, camerino, cucina corone 510. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 8385

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata vicino Stazione nuova. Via Economo 16, I. 8355

AFFITTANSI pel 24 agosto in via Giosuè Carducci 2 stanze uso di cucina, acqua, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1680

AFFITTASI prezzo mite letto per donna, presso piccola e onesta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1678

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via San Giacomo (Corso) 6, piano IV. 1676

GRANDE stanza bene ammobiliata affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 8333

PIRANO alla Riviera N. 856 affittansi stanze ammobiliate, bagno, costo, prezzi mitissimi. 8348

QUARTIERI rinnovati fiorini 350, 300 affittansi Piazza Valle 2, terzo. 8330

QUARTIERE tre stanze grandi, camerino, cucina, acqua, gas affittasi. Via Rossetti 28. 8343

STANZA ingresso libero affittasi via Chiozza 36, piano II. 1573

SUBAFFITTASI quartiere Acquedotto sei stanze, due camerini, acqua, gas. Indirizzo al Piccolo. 1644

STANZA vuota grande affittasi. Via S. Antonio N. 3, III. 1629

24 agosto affittasi stanza davanti vuota, presso vedova sola. Giacinto Gallina 6, portinaio. 1582

24 fiorini mensili affittasi stanza ammobiliata, costo. - Indirizzo al Piccolo. 1653

AFFITTEREI quartierino camera, cucina, eventualmente due, tre camere. Barriera 1. 1670

AFFITTO agosto tre camere, camerino, cucina, fiorini 365; due camere, camerino, cucina 270; due grandi magazzini. Olmo, casa costruzione. 8354

CAUSA trasloco affittasi per 23 agosto bellissimo quartierino 2 stanze parchettate, cucina, acqua, gas, prezzo modicissimo. Via Piccardi 15, III p., porta 16. Visitare dalle 10 alle 12. 8368

BELLISSIMO quartiere affittasi Michelangelo 19 4 camere, camerino, cucina, cantina, giardino, terrazza, posizione amena, aria saluberrima. Rivolgersi pianoterra. 1684

USO scrittoio od altro uso, affittansi 24 agosto per cor. 600 annue, due stanze ingresso libero, gas, acqua, via Sanità. Scrivere al Piccolo sub «C.». 8360

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero, Via Nuova 33, III. 8376

INGRESSO libero stanza uno, due letti affittasi, eventualmente costo. Commerciale 3, I, destra. 8392

CAUSA **trasloco nel Punto franco, affittiamo prontamente un magazzino, Belvedere 11, Hahn e Kalmus.** 1637

BARCOLA affittasi camera con due letti bene ammobiliata, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 1575

BARCOLA affittansi 3-4 stanze, cucina, giardino, prezzo mite. Giulia 20, pianoterra. 1492

BELLISSIME stanze affittansi, costo buono, possono avere signori. Machiavelli 3, terzo, destra. 1616

DA affittare camera ammobiliata con costo o senza. Via Navali 44. 8331

AFFITTEREBBESI, signore serio, stanza ammobiliata presso distinta piccola famiglia, posizione bella, centro. Via Giacinto Gallina 3, I. 1657

AFFITTO per sposi quartiere signorile centro. Piazza Goldoni 8, portinaio. 1581

VILLEGGITURA Matteria, presso Erpelle, 5 stanze ammobiliate e cucina, splendida posizione, prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 1499

5 corone mensili affitto camerino con, senza letto. Indirizzo Piccolo. 1666

DA **affittare quartieri confort moderno, quattro camere, salone, camerino, bagno completo, anticamera, cucina e soffitta. Giosuè Carducci 10, I.** 1613

VIA Galileo N. 1 affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, gas, acqua, casa nuova. 8184

24 agosto affittasi bellissima villa con campagna recintata prezzo mite. Servola N. 206. Informazioni Lazzaretto vecchio 8. 8198

QUARTIERI via Piccardi vis-à-vis stabilimento Cante, 1 e 2 camere, camerino, cucina, gas, sparherd, cor. 340 e 560 tutto compreso. Acquedotto 95 3 e 4 camere, camerino, cucina. Gatteri 5, V anticamera, 3 camere, camerino e camerino da bagno, cucina, cantina affittansi agosto. Amministrazione Chiozza 42 A. 8166

QUARTIERI due ultimi pronti, casa nuova, quattro camere, camerino, cucina. Rivolgersi via Ruggero Manna 16, dalle 6-7. 1454

DA **subaffittare splendido quartiere al primo piano 2 stanze, camerino, stanza da bagno, cucina, dispensa, cantina, confort moderno. Rivolgersi via Giov. Boccaccio 17, dal portinaio.** 8046

2 stanze ingresso libero, acqua, gas, affittansi per uso scrittoio pel 24 agosto. Via Sanità 6, I piano. 11775

LOCALE ad uso osteria affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1458

DA affittare, 24 agosto, in via Rossetti 683, 3 camere tutto compreso f. 280, 2 camere tutto compreso f. 190. Rivolgersi II. 1410

QUARTIERE centro, affittasi 24 agosto 5 stanze, bagno. Informazioni Torre bianca 45, porta 14. 1441

VILLEGGIATURA affittansi a S.ta Margherita bellissime stanze ammobiliate, aria, acqua salubre, posizione incantevole sulla collina. Dista 20 minuti ferrovia da Udine, prezzi modici. Rivolgersi direttamente all'Albergo al Panorama. 1117

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI prontamente tabelle usate. Vittorio Vosilla deposito mobili, Piazza Lipsia 7. 1510

COMPREREI macchina scrive usata, buona, Remington o Underwood. Offerte «Carlo» Piccolo. 1656

ACQUISTASI casetta in buono stato circa 10-16.000 corone, paraggi S. Andrea, esclusi mediatori. Offerte «Casetta» al Piccolo. 8396

COMPERO, vendo macchine da scrivere tutti i sistemi. Offerte sub «Macchine» Piccolo. 1632

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 1620

DA vendere botteghetta in commestibili, bene avviata. Via S. Servolo 6, pianoterra. 8340

VENDESI sparherd nuovo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1590

VENDESI macchina fotografica 13×18 tutti accessori. Indirizzo Piccolo. 1603

VENDONSI tavola crociera, relative sedie, lampada appendere, quadri. Indirizzo Piccolo. 1636

VENDONSI ottimo stato utensili per negozio olio, aceto, compreso banco unite caldaie. Petronio, Caffè Goldoni. 1650

VENDESI, causa partenza, macchina Singer, perfetta, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 1649

VENDESI negozio erbaggi bene avviato, posizione popolare. Indirizzo al Piccolo. 1639

VENDESI cane «ratler». Via Ponziana, villa Ferriera. Sotte. 1655

VENDESI, anche a prova, cane caccia ferma. Via Ponziana, villa Ferriera. Sotte. 1655

VENDESI cagna danese bellissima. Via Ponziana, villa Ferriera. Sotte. 1655

VENDESI letto con susta, dalle 12-4. Indirizzo al Piccolo. 1690

VENDESI splendido bagno a doccia completo a gas. Torre Bianca 45, portiere. 1617

VENDESI cucina popolare avviatissima, incasso corone 60 giornaliere, per fiorini 600. Petronio, Caffè Goldoni. 8372

VENDONSI, rione popolato, seguenti esercizi: negozio olio, aceto, saponi, molto lavoro, sicuro gudagno, fior. 400; negozio con quartiere, frutta, erbaggi, commestibili, vino, birra, incasso cor. 50 giornaliere. Petronio, Caffè Goldoni. 8372

VENDESI lettino rosa con guarnitura f. 11, Barriera 21, porta 9. 8379

VENDESI bicicletta ottimo stato per corone sessanta. Indirizzo Piccolo. 12420

VENDONSI carro 4 ruote, una pressa, prezzi convenirsi. Torre bianca 25. 8252

VENDONSI mobili cucina, credenze moderne, con lastre colorate. Via S. Michele 8, falegname. 1521

VENDESI bicicletta americana per signora. Cramer, Madonna del mare 10. 1516

VENDESI, rione molto popolato, deposito spaccio vini, birra, con 30 ettolitri bottame. Petronio Caffè Goldoni. 1413

VENDESI apparato fotografico formato 8×14 occasione. Indirizzo al Piccolo. 1420

VENDONSI vestiti uomo, signora, bluse, biancheria, stivali. Scorzeria 1, porta 13. 1579

VENDESI splendidissima stanza matrimoniale nuova. Visitare 10-2. Indirizzo Piccolo. 1635

VENDONSI (anche prontamente) ville e villini «confort» moderno città e vicinanze. Indirizzo Piccolo. 1696

VENDESI stabile centro città (non di recente costruzione) prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1697

VENDESI botteghino erbaggi, generi diversi, metà prezzo di costo. Indirizzo al Piccolo. 1700

VENDONSI fondi d'ogni dimensione, prezzo e specie. Indirizzo Piccolo. 1698

VENDONSI diversi utensili di commestibili. Via Pesce 5, primo piano. 1673

VENDESI bellissimo pappagallo che parla. Via S. Zaccaria 4, II. 1663

VENDONSI finestre e controfinestre usate, compresi telai. Rivolgersi via Vincenzo Bellini 13, portinaio. 1660

VENDESI bellissima credenza ottimo stato, per stanza pranzo. Indirizzo Piccolo. 1665

VENDESI vasca bagno. Via Pauliana N. 6, II porta 11. 8357

VENDONSI mobili lucidi, opachi, chiari, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attaccapanni, scrittoi, fioraie, sedie, modiglioni, letti ferro, specialità cucine, minimi prezzi. Chiozza 8 (tabelle rosse). Vttorio Doplicher. 8383

VENDONSI diversi vestiti da uomo; dalle 2 alle 6. Indirizzo Piccolo. 1694

VENDONSI lavamano con serbatoio d'acqua ed altri oggetti, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 12423

VENDESI bicicletta buonissimo stato, prezzo mite. Via Guardia 10, III. 1585

PIANOFORTE adatto principiante vendesi fior. 30. Indirizzo Piccolo. 1619

PIANO Mignon corde incrociate noce americana, vendesi. Fabbri 1, mezzanino. 1591

PRONTAMENTE vendonsi scansia commestibili e banco lungo 4 metri. Indirizzo Piccolo. 1643

TAVOLA da pranzo con sei sedie, ottimo stato, prezzo minimo, vendesi. Visitare dalle 9-1 ant. Indirizzo Piccolo. 1602

TRATTORIA avviatissima, causa assoluta partenza vendesi, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 1634

TRATTORIA in centrica posizione bene avviata vendesi. Donota 1, II, destra. 8335

SI vende un cane da caccia di due anni, istruito per ferma, di buona razza. Informazioni via del Lloyd N. 24, III p. 1618

PIANOFORTE «Schnabel» buonissimo, vendesi fiorini ottanta. Al compratore musica gratis. Via Cologna 23, secondo. 1691

FIGARO splendido punto Irlanda vendesi rara occasione. Merletti finissimi, lavori muliebri eseguisconsi prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 1681

OCCASIONE! Vendesi elegantissima stanza matrimoniale completa, moderna, nuovissima per fiorini 270. Canova 16, porta 4. 8390

TAVELLONI usati da vendere. Via Boschetto 8, capo fabbrica. 8327

BICICLETTA nuova vendesi entro giornata, qualunque prezzo, causa partenza. Via Belvedere 18, p. 4. 8345

BICICLETTA scorrevolissima quasi nuova torpedo, accessori, divisa grigia, vendonsi prezzo mitissimo. Via Scoglio 3. 8346

BICICLETTA mozzo libero contro pedale vendesi cor. 90. Indirizzo Piccolo. 1631

CAMERA letto fina, moderna, lavoro solido, prezzo conveniente vendesi. Acquedotto 63, falegname. 8352

CASSA forte 120, tabella splendida deposito vini 30. vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1675

SALONE splendido da vendere. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1692

BICICLETTA mozzo torpedo scorrevolissima vendesi. Via Conti 22, porta 6. 1605

CAUSA partenza vendonsi elegante stipo (credenza), marmo nero, tavolo pranzo crociera, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1672

BELLISSIMO deposito vini, centro città, cedesi causa altri affari. Offerte «Lucro» Piccolo. 8358

ELEGANTE scrittoio opaco, da signora, con galleria, cassettini, vendesi fior. 16. Tiziano 9, porta 7. 8398

PIANINO stanza pranzo, Singer, chiffonnier, tavolo crociera, vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 1661

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Scrivere via Ombrelle 5. 12393

UCCELLIERA grandiosa vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1487

ARREDAMENTO completo per negozio elegante ma non vasto, composto vetrine, banchi, cassa, pulto, tutto quasi nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1324

BARCOLA vendesi villino con giardino, comodità tram, vista al mare. Indirizzo Piccolo. 1060

NEGOZIO commestibili, centrica posizione, guadagno sicuro, vendesi, prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 1674

NEGOZIANTI, produttori trovano pronto deposito vini, centrica posizione. Offerte «5000» Piccolo. 6359

BICICLETTA «Simson» nuova mozzo libero, vende orologiaio Passo S. Giovanni. 1667

SCALDABAGNO gas conca zinco con stufa carbone. Linassi, Valdirivo 13. 1699

VENDO due tavoli con crociera. Pietà 5, terzo, porta 4. 8394

CAPODISTRIA, da vendere o da affittare casa posizione centrica, fianco giardino piazza Calafatti 4. 8264

UDINE via Superiore, cedesi trattoria con tre grandiosi giuochi di boccie, I piano 3 stanze uso abitazione. Rivolgersi Solitario 5, trattoria Milani. 8307

BICICLETTA mozzo libero vendesi entro giornata. Via Cologna 17, negozio commestibili. 8375

LETTO, sgabello, lavamano, specchio molato, marmi neri vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 1688

STIPO barocco, marmo rosso quasi nuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1688

OCCASIONE: letto pulito antica con susta quasi nuova, materasso crine vendonsi fiorini 12. Due sgabelli lucidi gemelli fiorini 7. Tiziano 9, porta 7. 8397

OCCASIONE vendesi splendida macchina cucire Singer apparati completi, come nuova, metà prezzo, acquistata incanto. Chiozza quaranta, magazzino mobili. 1671

FALEGNAME vende stanza da letto nuova, opaca, mobili da cucina. Luigi Ricci 4. 8337

NEGOZIO commestibili, centrica posizione, affitto minimo, lavoro sicuro, vendesi (eventualmente darebbesi consegna), condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 1628

SUSTA nuova, bellissima, tavolo, vendonsi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1601

SCULLER quasi nuovo, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi Bagno Militare, custode Bortolo. 1658

CAUSA immediata partenza vendesi, entro giornata, bellissima stanza matrimoniale. Vincenzo Bellini 13, scala seconda, porta 20. 1633

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO filo coralli rossi Stadion tram Boschetto. Generosa mancia portandolo Piccolo. 1589

SMARRITO dal Cimitero alla via Lavatoio, rosario nessun valore. Esendo cara memoria, l'onesto rinvenitore è pregato portarlo Piccolo dove riceverà generosa mancia. 1607

DIVERSI

17 Maggio. Povero dolcissimo amor mio quanto inutilmente ti rodi! Forse ti tormentano ancora le mie malaugurate parole di giorni fa, ed io invece mai come ora sentii che mi sarebbe più facile rinunciare alla vita che a te. Solo, colla più cupa disperazione nell'anima, indarno cerco conforto al mio dolore. Non vi è conforto nè gioia per me quando mi manchi tu! Ecco come sente, amor mio, colui che tu alle volte giudichi così ingiustamente. Sono e sarò, a qualunque patto, tuo, per sempre tuo, intendilo una volta, mio unico amore, e ritorna alla ragione, alla calma di cui tanto abbisogna la tua salute. Non aggiungere altre preoccupazioni al mio cocente dolore di esserti lontano. Se possibile rimani ove sei. Io ritornerò prima, lo sento. Se credi di poterlo fare, scrivi Posta centrale, fermo in Posta, mio nome, dove sai. Mille ardentissimi saluti dal tuo per sempre. 1599

MEDEA 22. Dovete esser bella, gentile, mandate fotografia possa ammirarvi. 1597

300. Oggi. 12425

100 Gorizia. Ritiri lettera e spedisca quanto domando. Ossequi 14. 1596

PAOLO. Se anche lontano col pensiero sono presso te. Giovanin. 1600

PERCHE' ritirarti finestra? S'anche desidero vederti (passando) mai turberei quiete domestica, trattandosi tuo benessere. Inserzione 6 aprile. 8334

PIAZZA Tommaseo. Grazie! Siete molto gentile. Piazza Tommaseo. 8350

ANTONIO! Oggi ricevei mia fotografia, quanto prima l'avrete. Affettuosi saluti. Maria. 8391

AMICO della L... Attendo solito luogo dalle dieci a mezzodì. Cordiali. 1584

MARTEDI'. Gentil signorina G.....a. Siccome già scrissi lettera favorite al vostro piacere; ci troviamo vicino Caffè Fabris. I....z. Mille. 8386

MATRIMONIO. Impiegato ventiseienne, cerca signorina ventenne indipendente, scopo matrimonio. Lettere non anonime con fotografia «Felicità 30» Posta centrale. 8399

ROSA. Grazie anima mia, adoroti. Idolo caro, dolci, affettuosissimi dalla tutta tua. 1604

UCCETTA. Auguri dal cuore per il giorno del tuo bel nome adorato. Saluti affettuosissimi dal tuo Uccio, lontano! 8389

S. E. Rosso prega gentilmente il signor E. Z. a voler ritirare domenica lettera fermo Posta centrale sotto indirizzo che Voi inviaste altre volte S.....o. 8382

VIOLA avete ricevuto mia lettera? Sperava vedervi prima della partenza ma non mi fu concesso. Avete pensato a me questi giorni? Saluti affettuosi da chi Vi adora. Eros. 1598

TOSCA! La bella e leggiadra immagine vostra non mi abbandona più dopo quel giorno che il mio destino mi condusse a vedervi; dovendo partire lunedì per parecchio tempo da Trieste spero di rivedervi oggi e domenica al concerto Giardino. Affettuosissimi invia l'ammiratore delle mostre rosse. 8366

CARLA. Precisamente mi ritrovo Ospitale. Come dice cartolina ricevuta. Giuseppina. 1574

GIGLIO. Per esserti sincero, mi duole confessarti che la tua giustificazione poco mi persuade. Potevi risparmiarmi il dispiacere, dovevi assolutamente evitare!!! Ti sia sempre presente che il mio non è un amore calmo!!! Mi hai preso tutto, ardenti morsi di passione, di gelosia, straziano le mie carni. Sono folle d'amore, con una dedizione cieca, assoluta, immutabile; con una smania insostenibile per te sola al mondo!!! Mai saprai fino a qual punto l'anima mia è tua!!! Intendevo (di te), altre g.... ormai non esistono. Ricambio altrettanti infuocatissimi. 8401

SOCIO capitalista corone 4000 affare lucroso cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1662

LUCROSA industria. Giace lettera luogo indicato. Favorisca ritirare. Capitalista. 1642

OFFRO 3000 regalo sopra mutuo 5000 garantito mediante quietanze paga, foglio pagatorio, procura per incasso, polizza vita. Petronio, Caffè Goldoni. 83..

MUTUI sino qualunque importo estinguibili in 5 fino 20 anni può ottenere a condizioni molto vantaggiose chiunque (ufficiali compresi). Scrivere «P. P.» al Piccolo. 1621

SOCIO **attivo con cor. 20.25.000 per impianto industria seria lucrosa, senza concorrenza, cercato prontamente. Offerte «Posizione» al Piccolo.** 163.

14-18.000 corone cerco per lucrosissimo affare commerciale 25% utile, rischio escluso. Scrivere indirizzo «Affarone» Piccolo. 8049

PER **industria bene avviata cercasi capitalista 20.25.000 con affare lucrosissimo. Offerte «Industria 20» al Piccolo.** 8351

PICCOLA famiglia cerca ragazzo o ragazza pensione pressi scuola Parini. Indirizzo Piccolo. 117.

PAGAMENTO rateale (settimana-mese) ombrelli, ombrellini, manifatture, biancheria, ecc. quadri, specchi, modiglioni unici del genere per convenienza, non vendo da pagare mediazioni a sensali. Levi-Bicchi, Madonnina N. 43, I. 1625

PICCOLA rata (centesimi 30-40) settimanale vendiamo cappelli, berrette uomo ragazzi, forme moderne. Levi-Bicchi, Madonnina 43, I. 1625

OCCASIONE nuovo negozio mobili tappezzerie vendonsi stanze legno tutto duro garanzia cinque anni, visitare emporio qualunque qualità, lucidi, opachi, divani, divanoni uso letto, elastici, scrittoi, tavoli pranzo crociera, cucine complete. Chiozza quarantadue, Giorgio Dallatorre. 16..

OSTI. Vino nero di Parenzo trovate qualità finissima in transito. Indirizzo Piccolo. 158.

OLIO d'oliva, chimicamente puro, per spedirsi in Italia, Istria, Dalmazia, vende Carlo Gortan, Trieste, via Santa Caterina 13. Prezzi bassi. 70.

ACCETTEREBBESI lavoro cucito commissioni. Offerte sub «Esperia» al Piccolo. 836.

OCCASIONE! Mobili e tappezzerie grande assortimento a prezzi eccezionalmente bassi. Raffaele Italia, via Malcanton 7. 8371

FATE conoscere ai vostri amici «Biblioteca amena». Appalto S. Antonio 9, librerie. 838.

CAMERIERE o cameriera restaurant cercasi. Agenzia Wranitzky, via Nuova 1. 167.

CERCASI seria, distinta giovane signora compagna villeggiatura. Sappia tedesco. Offerte «Villeggiatura 1907» Piccolo. 16..

FRESCO in mare! Caffè-restaurant alla Diga, tutte le sere col comodo piroscafo «Rudi», prezzo di passaggio soldi 5. 12..

DEPOSITO mobili, tappezzerie, proprio lavoratorio Trieste; visitare cinque grandi magazzini onde persuadersi unico deposito. Vendesi qualunque importo, qualità, senza nessuno aumento vengono tenuti mobili acquistati tutto ottobre. Giorgio Dallatorre, Chiozza quaranta. 167.

BLUSE batista 2.50, seta 3.50, 4.50; gonne panama bianche 3.50. Jess, Barriera 15. 8365

5000 magliette da fanciulli soldi 20, uomo 40. Jess, Barriera 15. 8364

GIOVANE **forestro cerca pensione completa presso famiglia non troppo bisognosa. Offerte «Luce» Piccolo.** 159.

ASSUMONSI affittanze di quartieri, botteghe, magazzini. Agenzia «Eiselt» Torre bianca 16, I. 95.

REGALO preferito sarà sempre se fatto in argenteria; perciò rivolgersi in ogni evenienza al più forte deposito argenteria Vittorio Fei, via Malcanton 4, telefono 10.. 742

TRADUZIONE dal tedesco di testi letterari, scientifici, commerciali in buona lingua italiana. Indirizzo Piccolo. 109.

LEVATRICE diplomata assume in cura donne gestanti, massima cura. Farneto 38. 105.

ACCORDATORE pianoforti intraprende quanto prima giro Istria. Scrivere «Accordatore» al Piccolo, Trieste. 149.

ORARIO ferroviario Peterlin con gli itinerari dell'Austria e Italia vendesi nelle librerie, stazioni e negli appalti centesimi 20. 1513

OCCASIONE motivo stagione avanzata, nel magazzino mode di Giusto Scrosoppi Corso 41, vendonsi tutte le merci sotto prezzo di fabbrica. 8239

ESPOSIZIONE permanente mobili, tappezzerie, proprio lavoratorio Trieste, ricco assortimento stanze letto, pranzo, diversi disegni, colori, legname stagionato, con specchi molati; visitare cinque grandi magazzini. Vengono custoditi mobili fino ottobre. Giorgio Dallatorre, Bachi tredici. 1671

LAVANSI, tingonsi ogni colore piume, boa. Barriera 26, ingresso Scorzeria 1. 1641

CAPILOL, il migliore ritrovato per far sparire la forfora e crescere i capelli, corone 2 il vasetto, trovasi presso Steindler, Acquedotto 14. 8361

ARTICOLI igienici, originali francesi dozzina corone 3, 4, 6, 8, 10, 12. Steindler Acquedotto 14. 8362

Il personale già addetto al Negozio di oreficeria-gioielleria

CARLO VECCHIET

venne assunto dall'orefice orologiaio

T. DOBNER, Corso 36.

Focacce e Biscotti
Koestlin

GRAND PRIX

Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.